

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2022-2023





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2023

1. INTRODUZIONE AL BILANCIO	8
TRA GRI E CSRD	8
2. SILMAR GROUP, ALBA E LA SOSTENIBILITÀ	10
CHI SIAMO - SILMAR GROUP	10
CHI SIAMO - LE NOSTRE REALTÀ	12
L'organico di Alba 2023	12
I numeri del 2023 di Alba	13
I sistemi di gestione e certificazioni	14
Mercati serviti da Alba	14
LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	16
La sostenibilità per Alba	16
ANALISI DI MATERIALITÀ	17
Temi materiali: analisi degli impatti	20
Temi materiali: analisi rischi e opportunità	23
Nota metodologica	25
3. IL CLIMA E LA TRANSIZIONE ENERGETICA	26
VISIONE	26
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	27
POLITICA SUL TEMA	29
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	30
Fabbisogno di energia	30
Produzione di energia	32
Prestazione energetica ed efficienza nei processi	33
Illuminazione	34
Installazione di presse elettriche ad alta efficienza	34
Ricerca delle perdite di aria compressa	34
Riqualificazione della copertura del reparto confezionamento e del magazzino	35
Realizzazione di un impianto di riscaldamento a pavimento e installazione pompa di calore	35
Coibentazione della palazzina	35
Coibentazione delle linee di distribuzione di energia termica	36
Elettrificazione del sistema di movimentazione ad aria compressa di alcune trincee	36
Installazione di una stazione di ricarica	36
Certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione Energia	37
Integrazione documentale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente ed Energia	37
Indice di intensità energetica	37

Emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	38
Emissioni di gas ad effetto serra evitate	41
Monitoraggio	42
Efficienza attraverso la formazione	43
Mobilità sostenibile	44
Valutazione dei rischi e delle opportunità dei cambiamenti climatici	46
PROGETTI PER IL PROSSIMO BIENNIO	47
OBIETTIVI AL 2026	47
4. CIRCULARITÀ	48
VISIONE	48
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	49
POLITICA SUL TEMA	51
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	52
Materia prima	52
Impianti a circuito chiuso	53
Circularità degli imballi	53
OBIETTIVI AL 2026	55
5. BIODIVERSITÀ E INQUINAMENTO	56
VISIONE	56
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	57
POLITICA SUL TEMA	60
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	61
Uso e gestione dell'acqua	61
Emissioni in atmosfera	63
Gestione dei rifiuti	64
OBIETTIVI AL 2026	66
6. SICUREZZA E BENESSERE	67
VISIONE	67
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	68
POLITICA SUL TEMA	71
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	72
Prevenzione e sicurezza	72
Clima in azienda e Welfare	75
Promozione di iniziative legate allo sport e alla salute	76

Digitalizzazione delle pillole di sostenibilità	77
Bonus (spesa e carburante), premio speciale	77
Fondo ENFEA	77
PROGETTI PER IL PROSSIMO BIENNIO	78
OBIETTIVI AL 2026	78
7. PERSONE E CRESCITA	79
VISIONE	79
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	80
POLITICA SUL TEMA	82
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	83
Formazione interna	83
Formazione specifica nel piano di onboarding nel biennio 2022/2023	83
Tipologie di corsi e ore di formazione professionale nel biennio 2022/2023	84
Ambizione di crescita	85
Promozione del coinvolgimento dei lavoratori	85
PROGETTI PER IL PROSSIMO BIENNIO	86
OBIETTIVI AL 2026	86
8. CONDOTTA DI BUSINESS	87
VISIONE	87
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	87
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	88
Catena di fornitura	88
Whistleblowing	88
OBIETTIVI AL PROSSIMO BIENNIO	89
9. INDICATORI GRI	90
10. GLOSSARIO	96



**"SONO LE GOCCE
CHE FANNO IL MARE"**
SILVESTRO NIBOLI



"FIDATI DEL TUO ISTINTO"
PIERLUIGI E MARIO MARI

Caro lettore e cara lettrice,

con soddisfazione siamo giunti alla seconda edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità all'interno del quale sono state rendicontate le azioni per il biennio 2022 e 2023.

Nel precedente report vi abbiamo raccontato le sfide affrontate a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 ma anche della capacità di resilienza avuta per affrontare al meglio la situazione.

Nel biennio appena trascorso, una nota di rilievo è stata l'acquisizione di un'area di 15.000 m² con un capannone esistente di circa 2.000 m² che nei prossimi anni verrà riqualificato con nuove tecniche di costruzione in classe energetica "A4".

Quest'ultimo periodo inoltre è stato particolarmente significativo anche per quanto riguarda la rendicontazione delle nostre performance di sostenibilità.

Con uno sguardo proiettato al futuro, l'azienda ha già iniziato ad adeguarsi alle nuove direttive per la rendicontazione, di cui troverete approfondimenti nelle prossime pagine di questo documento e ha strutturato un percorso interno.

Innovazione, qualità e sostenibilità sono i tre principi guida che ogni anno ci orientano nell'affrontare nuove sfide, con l'obiettivo di una continua evoluzione. Le prossime pagine saranno quindi un racconto di ciò che è stato realizzato, ma anche una visione dei nuovi obiettivi per i prossimi anni.

Buona lettura!

Presidente del consiglio di amministrazione,

Pier Andreino Niboli



Consigliere Delegato,

Antonio Mari



1. INTRODUZIONE AL BILANCIO

TRA GRI E CSRD

Impegnati nella trasparenza e nella responsabilità sociale, abbiamo redatto il nostro Bilancio di Sostenibilità seguendo gli standard del Global Reporting Initiative (GRI).

Tuttavia, in un mondo che evolve rapidamente verso normative sempre più stringenti e standard più elevati in materia di sostenibilità, riconosciamo l'importanza di adeguarsi ai cambiamenti normativi più recenti.

Con l'adozione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nell'Unione Europea, e gli associati European Sustainability Reporting Standards (ESRS), siamo pienamente consapevoli del nuovo percorso tracciato per le aziende in termini di normativa sulla sostenibilità. Sebbene la completa attuazione della CSRD sarà obbligatoria per noi a partire dal 1° gennaio 2026, non abbiamo atteso passivamente.

Abbiamo avviato con determinazione un processo volto a integrare queste nuove normative nella nostra rendicontazione, garantendo che il nostro impegno per la sostenibilità sia costante e all'altezza delle aspettative future.

Il presente bilancio è stato redatto secondo gli standard del Global Reporting Initiative (GRI), e abbiamo già iniziato a includere elementi distintivi della CSRD e degli ESRS.

Ad esempio, il concetto di materialità finanziaria è trattato nel capitolo dedicato alla gestione della sostenibilità, mentre i piani per la mitigazione dei cambiamenti climatici sono dettagliatamente descritti nel capitolo su Clima e Transizione Energetica. Abbiamo inoltre introdotto il concetto di materialità d'impatto nell'analisi dei temi che verranno trattati all'interno del documento.

Questa transizione rappresenta non solo un adeguamento normativo, ma anche un'opportunità per migliorare continuamente i nostri processi e la nostra comunicazione in materia di sostenibilità.



Quello che non cambia, è la focalizzazione sulle sfide di sostenibilità che guidano tutto l'impegno dell'azienda in questo senso e che emergeranno in termini di indicatori, progetti attuati e ambizioni future all'interno di questo documento.



Favorire la transizione energetica

Promuovendo l'efficienza energetica attraverso una conoscenza approfondita del profilo energetico delle nostre attività, incrementando l'uso di energie rinnovabili e facilitando la mobilità sostenibile, creando l'infrastruttura necessaria per i veicoli elettrici.



Verso la circolarità

Ponendo al centro risorse e materie prime, rafforzando l'impegno verso la circolarità, riducendo lo scarto di produzione e utilizzando materie prime intelligenti, mantenendo alti standard di qualità e prestazioni.



Tutela dai cambiamenti climatici

Entrando in contatto con le sfide poste dai cambiamenti climatici, analizzando i rischi e adattando le nostre strategie per incrementare la resilienza aziendale e sostenere fenomeni estremi e evoluzioni del mercato.



Sviluppo tecnologico e professionale

Armonizzando lo sviluppo tecnologico, professionale e personale, focalizzandoci sull'avanzamento dei processi e degli strumenti aziendali per sviluppare competenze avanzate tra i collaboratori, ottimizzando i processi lavorativi.



Benessere in azienda

Garantendo il benessere dei collaboratori, consolidando un sistema di welfare che risponda ai bisogni essenziali, verificando periodicamente i servizi e i benefici ottenuti e rimanendo aperti al feedback per migliorare continuamente l'ambiente lavorativo.



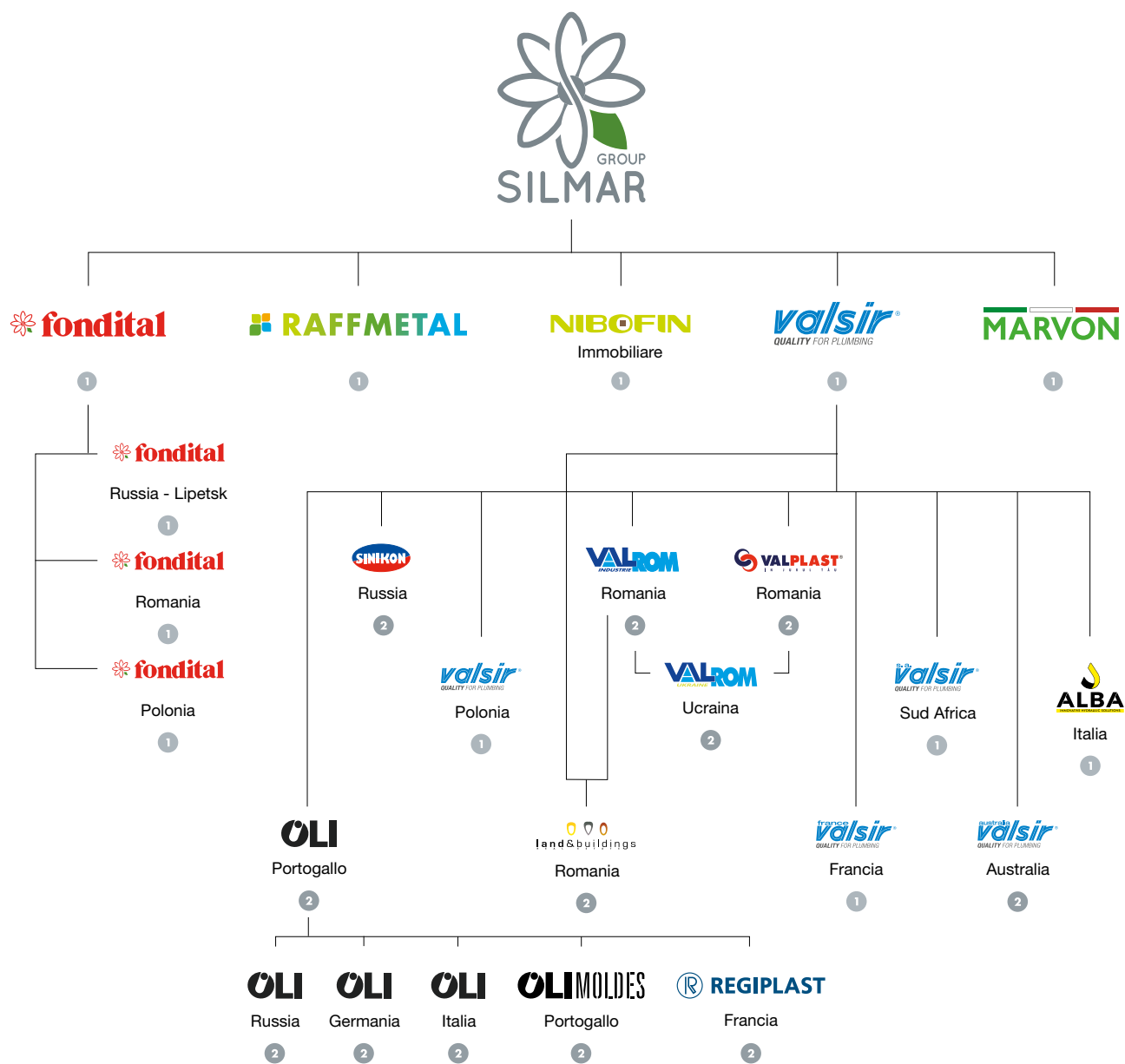
Supporto alla comunità locale

Essendo presenti e supportando attivamente la comunità territoriale, promuovendo l'interazione e la collaborazione tra settori economici, sociali e pubblici, e incentivando l'impegno sociale attraverso formazione e donazioni.

2. SILMAR GROUP, ALBA E LA SOSTENIBILITÀ

CHI SIAMO - SILMAR GROUP

Silmar Group nasce nel 1963 dall'idea di Silvestro Niboli. Oggi è un gruppo di aziende integrato lungo l'intera filiera produttiva che mantiene cuore e mente 100% made in Italy.



LEGENDA:

- 1 Società controllata
- 2 Società collegata



2022

Fatturato
1.515.810.000 €

Investimenti
117.728.000 €

Collaboratori
3.651

2023

Fatturato
1.412.740.000 €

Investimenti
105.766.000 €

Collaboratori
3.548

CHI SIAMO - LA NOSTRA REALTÀ

Presente sul mercato da 50 anni, Alba S.r.l. è sempre stata sinonimo di qualità, efficienza, innovazione e sostenibilità. Fondata inizialmente nel 1971 per lo stampaggio conto terzi e produzione stampi, si è avvicinata al mondo idrosanitario ed in breve tempo si è collocata tra i principali produttori di sifoni e pilette per lavelli cucina. Oggi Alba è composta da reparto stampaggio plastica, reparto stampaggio acciaio, reparto packaging, officina meccanica interna, ufficio qualità, ufficio tecnico interno. Anche la filiera produttiva di Alba mantiene tutto il proprio know-how in Italia al 100%.

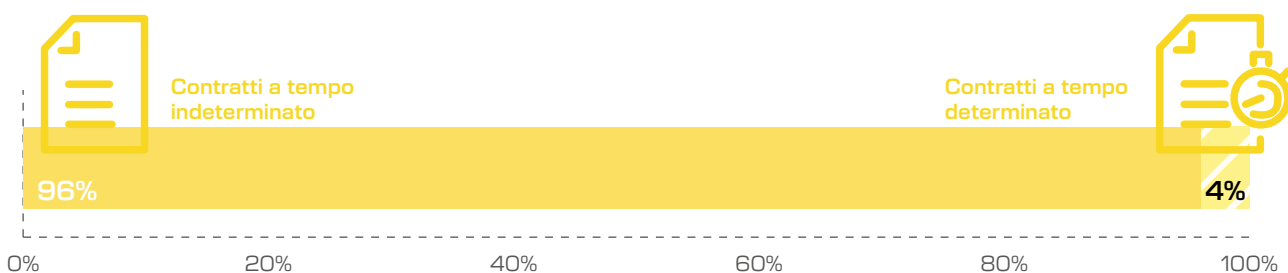
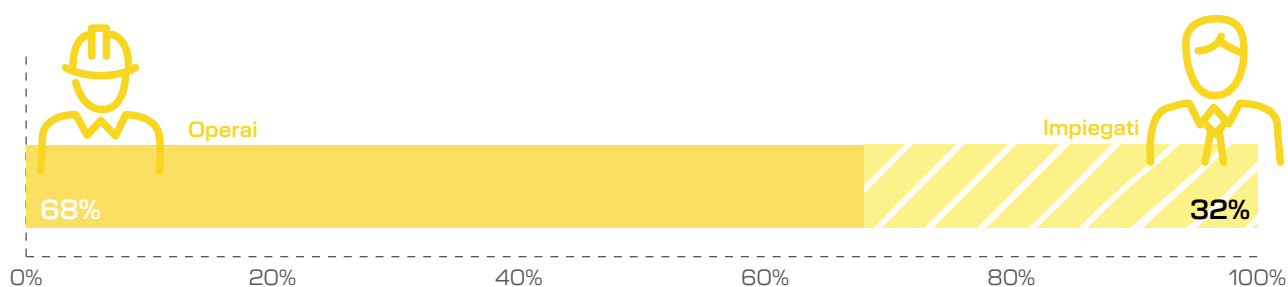
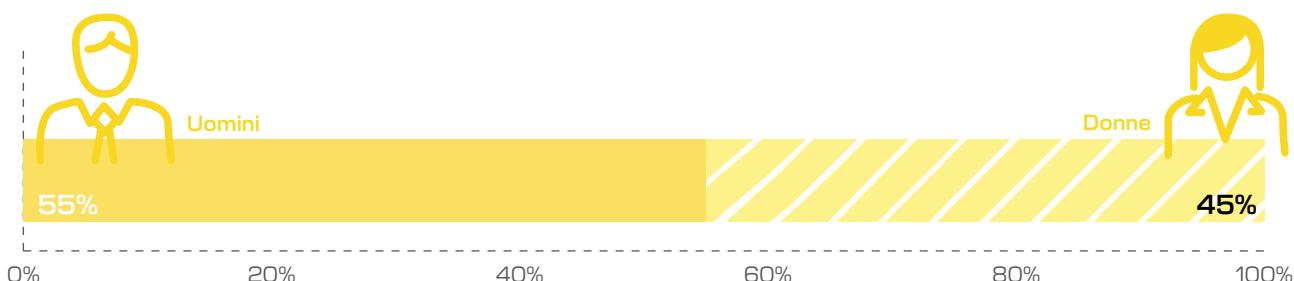
Nel 2018, Alba è diventata parte di Silmar Group, un conglomerato di aziende che opera lungo tutta la filiera produttiva, mantenendo un forte legame con l'autentico Made in Italy, sia nel cuore che nella mente.



Alba

- **Località:** Rodengo Saiano (Brescia)
- **Superficie:** 18.696 m² di cui 13.363 m² coperti
- **Numero collaboratori:** 74
- **Produzione:** sifoni e pilette per lavelli cucina.

L'organico di Alba 2023



I numeri del 2023 di Alba



18.696 m²
Superficie totale



74
Collaboratori



21.580.00 €
Fatturato



363.000 €
Investimenti



4
Linee di prodotto



8
Omologazioni

I sistemi di gestione e certificazioni



ISO 9001:2015

Sistema di gestione
della qualità
(in essere dal 2004)



ISO 45001:2018

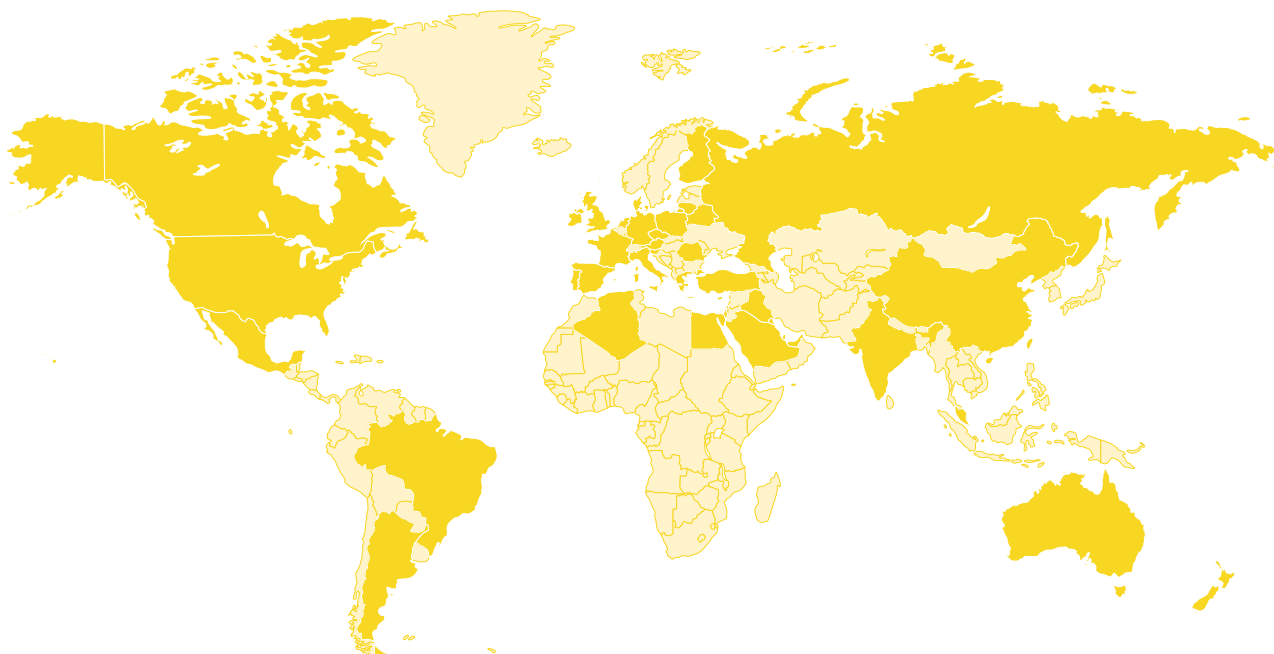
Sistema di gestione
per la salute e la
sicurezza sul lavoro
(in essere dal 2021
ma già in essere dal 2015
con la ISO 18001)



ISO 50001:2018

Sistema di gestione
dell'energia
(in essere dal 2023)

Mercati serviti da Alba



● Presenza di Alba nei mercati

MISSIONE

La nostra missione è eccellere nella realizzazione di soluzioni innovative, eco-sostenibili e di qualità garantendo un servizio attento e puntuale. Radicati nel territorio che ci ha visti nascere, con una forte vocazione all'internazionalizzazione, adottiamo processi rispettosi delle persone e dell'ambiente.

VALORI

Passione, lavoro, persone, affidabilità, innovazione, sostenibilità e ambiente e dinamismo.



LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità per Alba

Sostenibilità per noi significa operare, riciclare, migliorare nel rispetto dell'ambiente e delle persone per garantire il futuro nel modo più etico ed efficiente possibile, generando profitto in modo sostenibile. Vogliamo essere esempio di integrazione fra aziende, persone e territorio.

La nostra aspirazione è quella di diventare un'eccellenza anche sui temi della sostenibilità e di essere riconosciuti nel settore come punto di riferimento.

La governance della sostenibilità in azienda:

Gruppo di lavoro CSR

Organo strategico e operativo che, in accordo con la Direzione generale, dà vita all'approccio di sostenibilità e ai progetti che ne derivano.

È composto da figure interne all'azienda a livello direzionale e manageriale. Dal gruppo di lavoro CSR, a seconda dei progetti, si organizzano gruppi funzionali a sostenere ogni singolo progetto.

CSR Manager

Punto di riferimento dell'intero sistema di governance.

A questa figura fanno riferimento tutti coloro che operano nei progetti di CSR e sostenibilità a diverso titolo.

È strettamente connesso ad altre funzioni aziendali per l'implementazione dei progetti.

Direttore di funzione e responsabili

I responsabili di reparto sono coinvolti nel promuovere la cultura CSR e gli obiettivi di sostenibilità in azienda.

Sono parte attiva del processo di diffusione della cultura a tutti i loro collaboratori sia attraverso riunioni periodiche sia attraverso la promozione di idee di miglioramento continuo.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Il processo che abbiamo seguito per definire la materialità si colloca all'interno del contesto più ampio della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, che pone un'enfasi particolare sulla doppia materialità. Questo approccio non solo considera gli impatti finanziari dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità sulle imprese, ma anche l'impatto delle attività aziendali sulle persone e sull'ambiente.

Per definire il profilo di materialità dell'azienda sono stati compiuti i seguenti passi:

■ ANALISI DELLE AREE DI IMPATTO NEL CONTESTO DELL'ECONOMIA DELLA CIAMBELLA

Abbiamo esaminato le possibili aree di impatto considerando sia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, sia i principi dell'economia della ciambella. Questo approccio ci ha permesso di valutare come le nostre attività influenzino sia i confini ecologici del pianeta (cambiamento climatico, perdita di biodiversità, uso sostenibile dell'acqua e altri) sia la base sociale, verificando in che modo le nostre operazioni contribuiscano a garantire le condizioni di vita essenziali nelle comunità in cui operiamo.

■ APPLICAZIONE DELLA CHIAVE DI ANALISI AL SISTEMA AZIENDALE

Abbiamo applicato questo metodo di analisi per esplorare ogni segmento del nostro sistema aziendale, identificando le azioni chiave e i loro risultati diretti. Questo ci ha portato a compilare un elenco iniziale di impatti, sia positivi che negativi, sia potenziali che attuali, diretti e indiretti; nonché una lista di rischi e opportunità. In questa fase, abbiamo individuato 12 impatti negativi, 9 positivi; 28 rischi e 15 opportunità.

■ GRAVITÀ DEGLI IMPATTI

La severità degli impatti è stata valutata dal gruppo di lavoro centrale considerando i seguenti parametri:

- **L'ENTITÀ**, ossia quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente.
- **LA PORTATA**, quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi.

Solo per gli impatti negativi è stato considerato il parametro della natura irrimediabile ossia in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente e le persone interessate allo stato originario.

Per gli impatti potenziali abbiamo anche valutato la probabilità di accadimento.

Abbiamo poi organizzato i risultati in una lista definitiva che include tutti gli impatti ritenuti sopra soglia di materialità, ovvero quelli risultati come "critici", "significativi" e "importanti".

Gli impatti che dall'analisi dei parametri sopra indicati sono risultati "informativi" o "minimi" sono stati considerati sottosoglia di materialità e quindi non considerati ai fini di questa rendicontazione e ai fini della definizione del nostro piano di sostenibilità. Questa lista definitiva di impatti materiali, che verrà presentata nelle pagine successive, conta 10 impatti negativi e 9 positivi.

■ MATERIALITÀ FINANZIARIA - VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Abbiamo parallelamente lavorato alla valutazione della materialità finanziaria esaminando accuratamente i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) identificate. Questo processo ha comportato l'analisi della probabilità che tali rischi o opportunità si manifestino, oltre alla valutazione dell'impatto finanziario potenziale, che può essere negativo in caso di rischi o positivo in presenza di opportunità. Abbiamo considerato tre orizzonti temporali - breve, medio e lungo termine - e, in questa fase, abbiamo basato la stima degli effetti finanziari su criteri qualitativi. Anche in questa analisi, abbiamo definito una soglia di materialità che ha incluso tutti i rischi e le opportunità classificati come "critici", "significativi" o "importanti" in almeno uno degli scenari temporali valutati. Di conseguenza, abbiamo escluso i rischi e le opportunità che, secondo i parametri sopra menzionati, sono stati giudicati solamente "informativi" o di "minima" entità.

■ DEFINIZIONE DELLA MATERIALITÀ

Nell'ambito della definizione della materialità, abbiamo categorizzato gli impatti, i rischi e le opportunità che superano la nostra soglia prefissata, secondo la loro rilevanza tematica. Da questo raggruppamento sono emersi quindi i temi materiali approfonditi nel presente documento.



Identificare con precisione gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità è essenziale non solo per la redazione di una rendicontazione efficace ma anche per orientare strategicamente lo sviluppo aziendale verso un approccio di mitigazione/risoluzione degli impatti negativi e rafforzamento/monitoraggio di quelli positivi.

NOTA SULLA VALUTAZIONE

Nel valutare l'impatto abbiamo tenuto conto dell'effetto in sé (es. del riscaldamento globale) e non solo del contributo che abbiamo su quel determinato impatto - ragionamento che abbiamo poi fatto in conclusione per comprendere meglio la magnitudo dei diversi impatti rispetto alle nostre attività aziendali.

Per valutare i rischi e le opportunità abbiamo considerato la probabilità di accadimento moltiplicata per il potenziale effetto finanziario che si potrebbe generare per l'azienda.

Da questa valutazione risulta la severità, che si riassume in una scala da 1 (minimo) a 5 (critico).



Minimo



Informativo



Importante



Significativo



Critico

LEGENDA

Tipo impatto	Rischio o Opportunità	Attuale o Potenziale	Diretto o Indiretto	Valutazione
 Negativo	 Rischio	 Attuale	 Diretto	 Critico
 Positivo	 Opportunità	 Potenziale	 Indiretto	 Significativo
				 Importante
				 Informativo
				 Minimo

Temi materiali: analisi degli impatti

Cambiamento climatico e transizione energetica

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Riscaldamento globale.	-	!	▶	▶	■■■■■

Circolarità

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Esaurimento delle materie prime (lungo la catena di approvvigionamento).	-	?	▶	▶	■■■■■
Esaurimento delle materie prima (fine vita).	-	?		▶	■■■■■
Riscaldamento globale legato all'estrazione di materia prima.	-	!		▶	■■■■■

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■■■■■	Critico	■■■■□	Significativo	■■■□□	Importante	■■□□□	Informativo	■□□□□	Minimo

Biodiversità e inquinamento

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Cambiamenti uso suolo, perdita della biodiversità lungo la catena.	-	!		▶	■ ■ ■ ■ ■
Cambiamenti uso suolo, perdita della biodiversità in situ.	-	!	▶		■ ■ ■ □ □
Carico di aerosol atmosferico.	-	!	▶		■ ■ ■ □ □
Inquinamento chimico, contaminazione di matrici ambientali.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ □
Esaurimento acqua dolce in situ.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■
Esaurimento acqua dolce lungo la catena.	-	!		▶	■ ■ ■ ■ ■

Sicurezza e benessere

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Danni alla salute dovuti alla natura del lavoro e agli infortuni.	-	!	▶		■ ■ ■ □ □
Danni alla salute delle popolazioni (dove si estraggono e si lavorano le materie prime).	-	!		▶	■ ■ ■ ■ ■
Disuguaglianza economica con particolari svantaggi per i gruppi vulnerabili.	-	!		▶	■ ■ ■ ■ ■
Benessere delle persone a livello locale.	+	!	▶		■ ■ ■ ■ □

Persone e crescita

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Istruzione, sviluppo delle competenze interne.	+	!	▶	▶	■ ■ ■ ■ □ □
Equità sociale di genere, diversità e inclusione.	+	!	▶		■ ■ ■ ■ ■ □
Istruzione, sviluppo delle competenze esterne.	+	!	▶	▶	■ ■ ■ ■ □ □
Reddito e lavoro, creazione e distribuzione di valore economico (donazioni).	+	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■ ■ ■ ■ ■	Critico	■ ■ ■ ■ □	Significativo	■ ■ ■ □ □	Importante	■ ■ □ □ □	Informativo	■ □ □ □ □	Minimo

Temi materiali: analisi rischi e opportunità

Cambiamento climatico e transizione energetica

Rischio/Opportunità	Classificazione
Rischi legati alla diminuzione di competitività dato il mancato avanzamento tecnologico.	R
Aumento della domanda di un prodotto a bassa impronta di carbonio (e a bassa impronta ambientale in generale) e accesso a nuovi mercati.	R

Circolarità

Rischio/Opportunità	Classificazione
Dipendenza da materie prime poco sostenibili ed esauribili porta con sé il rischio di una loro sempre più difficile reperibilità, e quindi un aumento del costo.	R
Utilizzo di End of Waste (es. materiali provenienti da riciclo, materiali provenienti da sistemi a cascata da altri processi produttivi).	O
Vantaggio competitivo nell'offrire prodotti più sostenibili e circolari.	O

Sicurezza e benessere

Rischio/Opportunità	Classificazione
Assenza di lavoratori per malattia/infortunio con conseguente difficoltà a lavorare.	R
Incremento dell'attrattività del territorio come luogo di residenza e lavoro.	O

Condotta di business

Rischio/Opportunità	Classificazione
Instabilità del mercato, rincaro dei prezzi, difficoltà di reperire materie prime e componenti.	R
Imposizione di analizzare e rendicontare le informazioni rispetto alla propria catena di fornitura, fino al fornitore più lontano.	R
Rischi legati alla finanziabilità delle attività da parte degli istituti di credito.	R
Possibilità di ottenere miglioramenti significativi della prestazione di sostenibilità attraverso interventi con i fornitori e clienti.	O
Richiesta di allineamento di valore rispetto ad alcuni attori (clienti/competitor/fornitori) che hanno redatto un Bilancio di Sostenibilità.	R

Nota metodologica

Il presente bilancio è redatto secondo i GRI Standards 2021 della Global Reporting Initiative (GRI), nella modalità in accordance. Le informazioni e i dati fanno riferimento all'azienda Alba S.r.l. con sede a Rodengo Saiano (BS) per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 salvo ove diversamente indicato. Il perimetro aziendale è definito da Alba S.r.l..

Nella formulazione degli indicatori e degli obiettivi, nonché nel processo di materialità abbiamo inoltre tenuto conto della nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità CSRD e sui relativi indicatori ESRS, definiti da EFRAG e pubblicati in Gazzetta Ufficiale nell'estate del 2023.

Nelle pagine del Bilancio abbiamo riportato anche indicatori non espressamente richiesti dal GRI ma rilevati internamente per governare al meglio i processi produttivi e gli obiettivi.

Il documento, redatto su base biennale, rappresenta la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità dell'azienda redatto secondo temi standards.

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■■■■■	Critico	■■■■□	Significativo	■■■□□	Importante	■■□□□	Informativo	■□□□□	Minimo

3. IL CLIMA E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

TARGET SDGs CORRELATI



Rif. 7.1 - 7.2 - 7.3



Rif. 13.1 - 13.3

VISIONE

Siamo consapevoli che i cambiamenti climatici facciano parte della nostra vita quotidiana e vogliamo continuare ad impegnarci concretamente per essere attori proattivi in questa sfida globale, dimostrando il massimo impegno per la sostenibilità. Vogliamo predisporre una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici a breve e lungo termine per essere preparati a gestirne i rischi e saperne cogliere le opportunità. Garantiamo il massimo impegno nel miglioramento continuo della prestazione energetica, mirando inoltre a massimizzare la quota di energia da fonte rinnovabile presente nel nostro mix energetico. Per le emissioni dirette di Scope1 e indirette di Scope2, ci impegniamo a limitare l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2°C rispetto al periodo preindustriale, con l'obiettivo di limitarlo a 1,5°C. Attraverso il servizio di carpooling aziendale, miriamo a migliorare ulteriormente la sostenibilità degli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori. Inoltre, sosteniamo il passaggio alla mobilità elettrica fornendo ai collaboratori un servizio di ricarica gratuito per i primi due anni di spostamenti casa-lavoro e tariffe agevolate per gli anni successivi. Attraverso processi più sostenibili e decarbonizzati, allo sviluppo di nuove tecnologie e materiali e all'implementazione di norme e politiche integrate, saremo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti ancora più sostenibili durante il loro intero ciclo di vita, dalla progettazione allo smaltimento. In questo processo di transizione, coinvolgeremo attivamente tutti i nostri stakeholder, compresi fornitori e partner, per promuovere la consapevolezza ambientale e la ricerca di soluzioni climaticamente sostenibili. Inoltre, riteniamo che tutti i collaboratori siano parte integrante di un percorso sostenibile. Pertanto, ci impegniamo a fornire loro formazione e informazioni continue per aumentare la loro consapevolezza ambientale e incoraggiarli ad adottare pratiche sostenibili sia sul posto di lavoro che nella loro vita personale.

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■■■■■	Critico	■■■■□	Significativo	■■■■□	Importante	■■■□□	Informativo	■□□□□	Minimo

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Riscaldamento globale

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Consumo energetico: utilizzo di elettricità e produzione di energia tramite trigenerazione.	-	!	▶	▶	■■■■■
Uso di carburanti: impiego di carburanti per trasporti interni e logistica.	-	!	▶	▶	■■■■■
Materie prime: impatti indiretti derivanti da estrazione e produzione di materie prime.	-	!	▶	▶	■■■■■
Combustibili: emissioni da combustione di gas metano e GPL.	-	!	▶	▶	■■■■■
Emissioni di processo: rilascio di gas serra specifici dei processi industriali.	-	!	▶	▶	■■■■■
Trasporti: impatto ambientale del pendolarismo dei collaboratori e degli spostamenti degli stakeholder.	-	!	▶	▶	■■■■■
Emissioni fuggitive: perdite di gas fluorurati dai sistemi industriali.	-	!	▶	▶	■■■■■

Cambiamenti uso suolo - perdita della biodiversità lungo la catena

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Estrazione di petrolio per la produzione di plastica vergine, che contribuisce al cambiamento climatico attraverso il rilascio significativo di gas serra e l'uso intensivo di risorse non rinnovabili.	-	!		▶	■■■■■

Decarbonizzazione e progresso tecnologico; intelligenza artificiale e quarta rivoluzione industriale

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
<p>I rischi di diminuzione della competitività legati al mancato avanzamento tecnologico nel contesto del cambiamento climatico includono l'essere superati da economie più innovative che adottano tecnologie verdi, il non conformarsi agli standard internazionali sempre più rigidi sulle emissioni, e la perdita di opportunità di mercato e di investimenti in settori emergenti legati alla sostenibilità.</p>	R	■□□□□	■□□□□	■□□□□
<p>L'aumento della domanda di prodotti a bassa impronta di carbonio stimola l'accesso a nuovi mercati e offre vantaggi competitivi alle aziende che adottano pratiche sostenibili, aprendo la strada a opportunità di crescita nel settore green.</p>	O	■□□□□	■□□□□	■□□□□

Legenda

Tipo impatto	Rischio - Opportunità	Attuale - Potenziale	Diretto - Indiretto
- Negativo	R Rischio	! Attuale	▶ Diretto
+ Positivo	O Opportunità	? Potenziale	▶ Indiretto

Valutazione				
■■■■■ Critico	■■■■□ Significativo	■■■■□ Importante	■■□□□ Informativo	■□□□□ Minimo

POLITICA SUL TEMA

Nella nostra azienda, ci impegniamo attivamente nell'analisi regolare dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica, valutando l'impatto potenziale su di noi. Nello specifico il nostro impegno è rivolto a:

- aggiornare annualmente le emissioni di gas serra per gli Scope1 e 2;
- definire un piano di decarbonizzazione;
- investire in nuove tecnologie per promuovere un percorso di transizione energetica;
- ampliare il parco fotovoltaico aziendale e valutare contratti PPA (Power Purchase Agreement) con GO (Garanzie d'Origine);
- coinvolgere la catena di fornitura per favorire la decarbonizzazione lungo la stessa;
- partecipare a tavoli normativi e istituzionali per rivedere le norme che limitano l'uso di materiale riciclato nei nostri prodotti;
- collaborare con imprese, Istituzioni, Governi e ONG (Organizzazioni Non Governative) per affrontare le sfide del cambiamento climatico in modo integrato;
- organizzare programmi educativi per aumentare la consapevolezza rispetto al tema;
- promuovere modelli di mobilità sostenibile (carpooling, stazioni di ricarica elettrica).



RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Di seguito riportiamo alcuni progetti sviluppati nel biennio di rendicontazione.

Fabbisogno di energia

Nel biennio considerato, il consumo totale di energia (fabbisogno) dell'azienda è diminuito del 20% rispetto al 2021 (anno di riferimento).

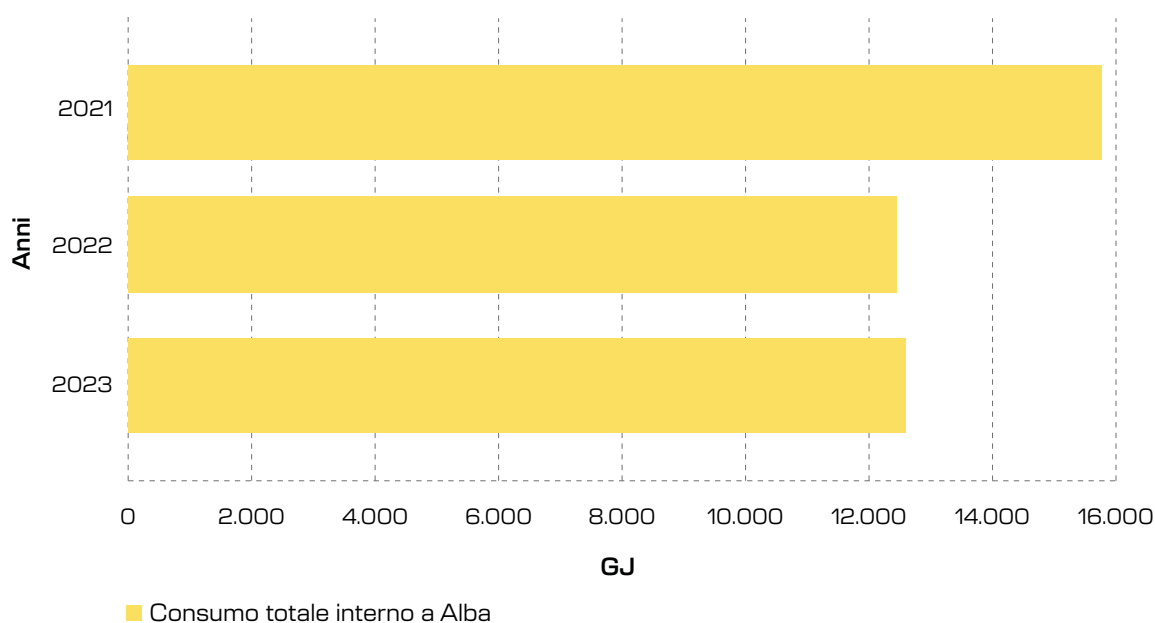
Questa notevole riduzione del fabbisogno è dovuta alla politica di riduzione degli sprechi e di miglioramento dell'efficienza energetica attuata dall'azienda, unita a fattori contingenti legati alla contrazione del mercato, che hanno determinato una riduzione del livello produttivo.

Consumo totale di energia
(fabbisogno)

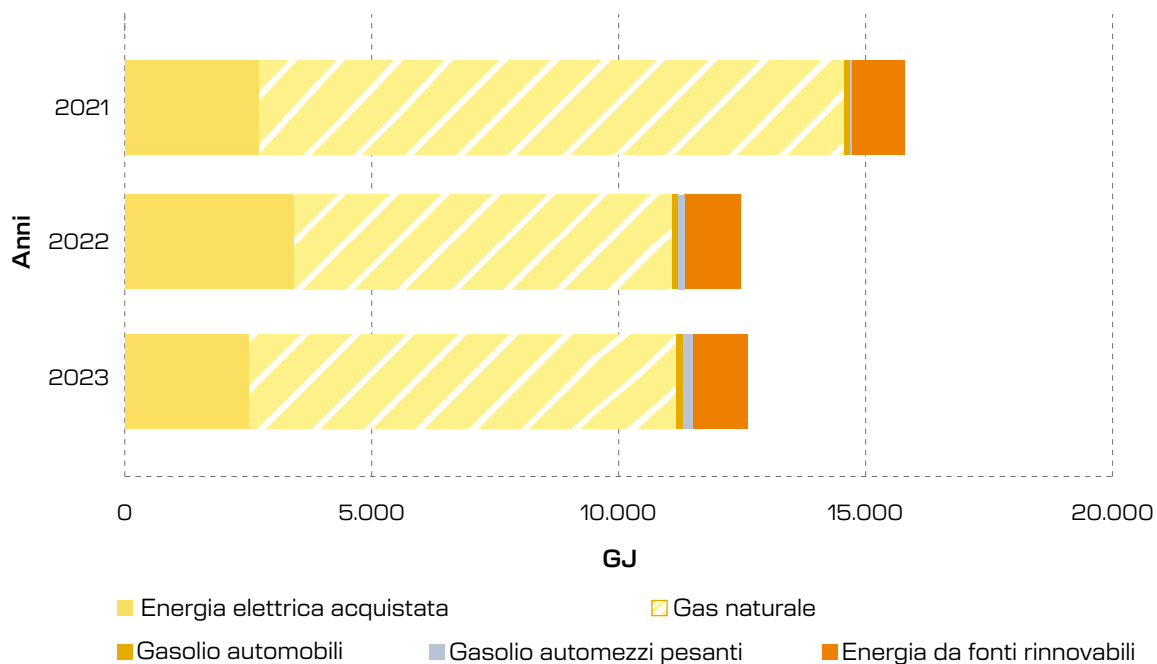
-20%

rispetto al 2021

Consumo totale di energia interno ad Alba



Consumo totale di energia interno ad Alba suddiviso per fonte



L'andamento del consumo totale di energia di Alba suddiviso per fonte mostra una significativa riduzione della quota di gas metano a seguito di due importanti investimenti realizzati:

- Coibentazione della palazzina uffici e sostituzione degli infissi che ha permesso di **RIDURRE DEL 20% IL CONSUMO DI ENERGIA TERMICA** per riscaldamento e di ottenere la **CLASSE ENERGETICA A3**.
- Realizzazione di un **IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AD AEROTERMI** nel reparto stampaggio in grado di massimizzare l'utilizzo del calore utile recuperato dall'impianto di trigenerazione, evitando l'uso dell'impianto di riscaldamento a strisce scaldanti, alimentato a gas metano.

Questi due importanti interventi, che saranno meglio dettagliati in seguito, hanno determinato anche una conseguente riduzione delle emissioni di Scope1 dell'organizzazione.

Produzione di energia

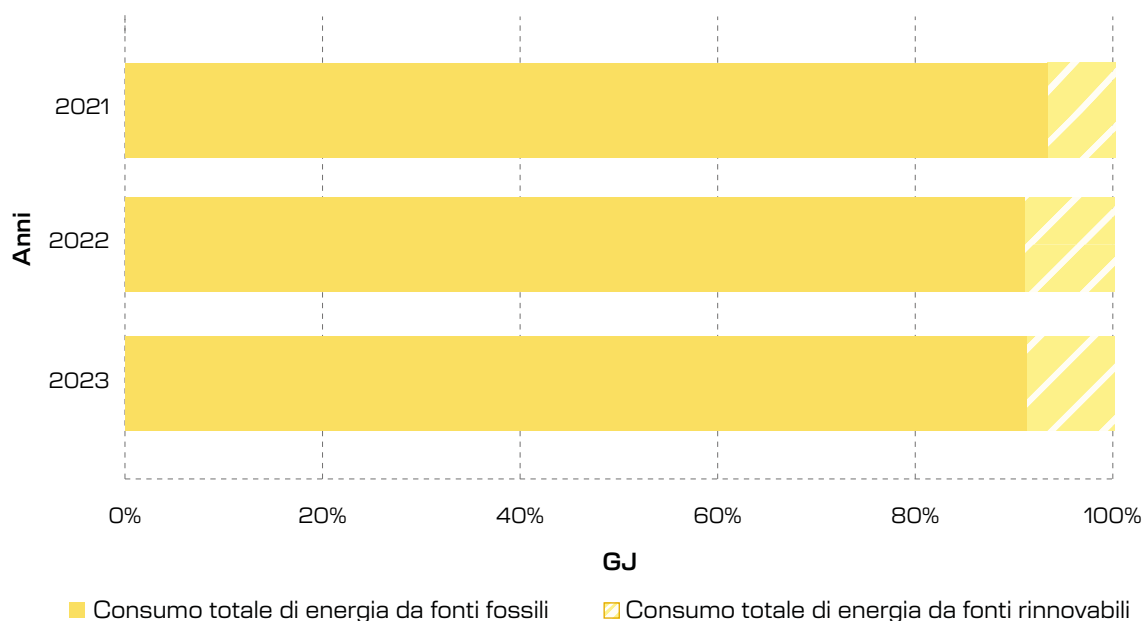
La potenza installata totale dei due impianti fotovoltaici presenti sulla copertura dello stabilimento di Alba è pari a **319 kWp** e nel 2023 ha soddisfatto il **17% DEL FABBISOGNO DI ENERGIA ELETTRICA**.

È inoltre in esercizio dal 2020 un impianto di trigenerazione che con un'unica fonte primaria (gas metano) è in grado di soddisfare simultaneamente:



Quota da fonti rinnovabili sul totale di energia

Come mostra il grafico seguente, sul totale dei vettori energetici consumati dall'azienda (energia elettrica, gas metano e gasolio), il 9% è prodotto da fonte rinnovabile.



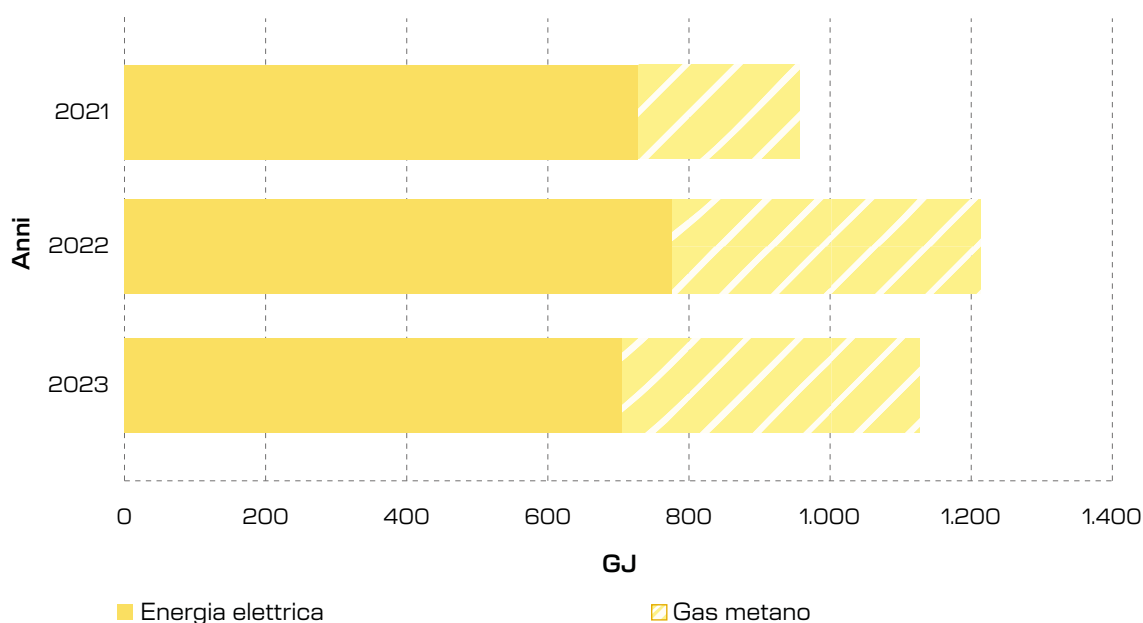
Prestazione energetica ed efficienza nei processi

L'anno di riferimento scelto dall'Organizzazione come baseline per il calcolo della riduzione dei consumi è il 2019. In quell'anno infatti è stato implementato il Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) che è stato certificato secondo la norma ISO 50001 nel 2023.

L'adozione del SGE ha reso necessario definire un piano di monitoraggio più capillare ed un sistema di misura e verifica più preciso ed affidabile rispetto al passato.

La verifica dei risparmi viene effettuata di anno in anno normalizzando ciascun intervento effettuato per le variabili pertinenti (es. kg lavorati, ore lavorate, dati climatici, ecc.) e determinando il risparmio annuo complessivo. In questo modo, è possibile confrontare i consumi energetici attuali con quelli del 2019 e misurare con precisione il risparmio conseguito.

Come mostrato nel grafico, se l'azienda dal 2019 ad oggi non avesse effettuato alcun intervento di miglioramento dell'efficienza energetica, solo nel 2023 avrebbe consumato in più 705 GJ di energia elettrica e 422 GJ di gas metano.



Per quanto riguarda lo standard di misura e verifica adottato, si fa riferimento ove possibile all'IPMVP (International Performance Measurement and Verification Protocol) o comunque a metodi di M&V conformi a quanto richiesto dalla norma ISO 50001:2018.

Per i programmi di calcolo l'azienda dispone di un software di Energy Management e di modelli di Analisi Energetica sviluppati internamente e necessari per il mantenimento della certificazione ISO 50001:2018.

Nel corso del prossimo biennio il software sarà oggetto di un importante upgrade che doterà l'Organizzazione di strumenti di analisi più sofisticati e di modelli in grado di sfruttare tutta la potenza dell'Intelligenza Artificiale.

Illuminazione

Nel corso del 2022 è stata completata l'attività di relamping dello stabilimento, con la sostituzione delle ultime lampade fluorescenti presenti nel magazzino ed in alcuni reparti e l'installazione di sistemi intelligenti di presenza, prossimità e crepuscolari. Questo tipo di attività ha consentito all'azienda di ridurre al minimo il consumo di energia elettrica per illuminazione.

Installazione di presse elettriche ad alta efficienza

Nel corso del biennio 2022/2023 sono state installate 3 presse elettriche in sostituzione ad altrettante unità oleodinamiche.

Grazie a queste nuove presse più efficienti, ogni kg lavorato dal reparto stampaggio consuma mediamente l'**8,3%** in meno di energia elettrica rispetto al 2021 che, in termini assoluti e normalizzati, si traduce in circa 70.000 kWh di risparmio dalla data di installazione.

Oltre al beneficio energetico, questa scelta determina tutta un'altra serie di benefici, quali la riduzione delle emissioni di CO₂ (Scope2), l'aumento della produttività, l'incremento della precisione e della qualità di stampaggio, la silenziosità e la riduzione del calore dissipato nell'ambiente.

L'azienda pertanto intende procedere in modo sostenibile con gli investimenti inclusi nel proprio piano di decarbonizzazione.

-70.000 kWh
di risparmio dall'installazione

Ricerca delle perdite di aria compressa

Nel corso di un riesame della Direzione del Sistema di Gestione Energia, è stato stabilito di alzare ulteriormente il livello di guardia e di effettuare tre ricerche delle perdite di aria compressa all'anno per ciascuno stabilimento e per ciascuna azienda.

Per poter svolgere questa attività in modo sistemico ed efficace, è stato creato un calendario condiviso che consente ai responsabili di stabilimento e agli operatori incaricati della ricerca perdite una migliore pianificazione dell'attività in relazione alle specifiche necessità di reparto.

Le perdite rilevate e riparate nel biennio hanno consentito una riduzione della portata di aria compressa e una conseguente riduzione del consumo di energia elettrica pari a 3.212 kWh.

-3.212 kWh
di energia elettrica
equivalenti al consumo annuo di
1 famiglia

Riqualificazione della copertura del reparto confezionamento e del magazzino

Prima del biennio 2022/2023, sono stati effettuati interventi di riqualificazione edilizia, tra cui il rifacimento della copertura del reparto confezionamento/magazzino con pannelli ad alto potere isolante che hanno ridotto al minimo le dispersioni termiche dell'involucro dell'edificio.

Realizzazione di un impianto di riscaldamento a pavimento e installazione pompa di calore

Prima del biennio 2022/2023, in una parte del magazzino/confezionamento è stato installato un impianto radiante a pavimento. Questo impianto utilizza una pompa di calore acqua/acqua per sfruttare l'energia termica proveniente dal circuito stampi del reparto stampaggio.

Il calore generato dal processo di stampaggio, invece che essere dissipato in ambiente, durante la fase invernale, viene trasferito all'impianto radiante a pavimento, che riscalda il magazzino/confezionamento. Questo sistema, invece di consumare energia elettrica o gas naturale, consente di risparmiare energia per riscaldamento, utilizzando una fonte di calore di scarto.

Coibentazione della palazzina

Nel corso del 2021, l'azienda ha effettuato un importante investimento per la coibentazione e la sostituzione degli infissi della palazzina uffici. Questi interventi hanno permesso di migliorare la **CLASSE ENERGETICA** dell'edificio da C ad **A3**, ottenendo una significativa riduzione dei consumi per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti.

Inoltre, l'azienda ha installato un impianto di trigenerazione, che con un'unica fonte primaria produce contemporaneamente energia elettrica, termica e frigorifera. L'energia termica prodotta dall'impianto di trigenerazione è sufficiente durante la fase invernale a riscaldare l'intero sito, grazie anche alla riduzione delle dispersioni termiche ottenuta con gli interventi di riqualificazione edilizia.

Nel corso del 2023, i risparmi normalizzati sono stati equivalenti a quasi 28.000 Smc di gas metano che sono equivalenti ai consumi annui di 23 famiglie e che hanno inoltre evitato di immettere in atmosfera circa **55 TONCO₂** (SCOPE1).

-28.000 SMC
di gas metano
equivalenti al consumo annuo di
23 famiglie

Coibentazione delle linee di distribuzione di energia termica

Per ridurre al minimo le dispersioni termiche, l'azienda ha deciso di coibentare tutte le linee di distribuzione dell'energia termica che dalla centrale, dove è presente anche il trigeneratore, veicolano l'acqua calda verso i sistemi di riscaldamento ed in alcuni casi anche di raffrescamento dei reparti produttivi e gli uffici. Questa attività, assieme alle altre già citate, ha concorso a ridurre il fabbisogno di gas metano per riscaldamento (e di energia elettrica per raffrescamento) dell'azienda.

Elettificazione del sistema di movimentazione ad aria compressa di alcune trance

Nel corso del 2023, è stato completamente elettrificato il vecchio ed inefficiente sistema di movimentazione ad aria compressa del nastro di una delle trance.

L'intervento ha prodotto un risparmio di energia elettrica per la produzione di aria compressa pari a circa 9.000 kWh annui.

Nel corso del 2024 l'intervento sarà esteso anche ad altre due trance.



-9.000 kWh
di energia elettrica

Installazione di una stazione di ricarica

Nel corso del 2022, l'azienda ha dimostrato il proprio impegno per la sostenibilità ambientale installando una stazione di ricarica per auto elettriche. Questa iniziativa è nata in risposta alla richiesta di un collaboratore che ha acquistato un'auto 100% elettrica.

La stazione di ricarica, con una potenza di 22+22 kW, è stata installata a spese dell'azienda e fornirà gratuitamente al collaboratore il servizio di ricarica per due anni. Questo servizio copre gli spostamenti casa-lavoro, contribuendo a ridurre le emissioni di Scope3.

L'azienda prevede di estendere questa iniziativa a coloro che sceglieranno di acquistare auto elettriche. Questo impegno per la mobilità sostenibile mira a:

- Favorire la diffusione di autoveicoli a basse emissioni: la stazione di ricarica gratuita incentiva l'utilizzo di auto elettriche da parte dei dipendenti, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.
- Ridurre le emissioni di Scope3: le emissioni di Scope3 sono quelle generate da attività non direttamente controllate dall'azienda, come gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. L'utilizzo di auto elettriche riduce queste emissioni, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'azienda.

Certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione Energia

Al termine del 2023, Alba ha raggiunto un importante traguardo nel suo percorso verso la sostenibilità ambientale: l'ottenimento della certificazione ISO 50001:2018 per il proprio Sistema di Gestione Energia. Questa certificazione riconosce l'impegno dell'azienda nel migliorare la propria efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. L'ottenimento della certificazione dimostra la capacità di Alba di gestire l'energia in modo sistemico e di raggiungere obiettivi di miglioramento continuo.

Questo risultato rappresenta un passo significativo verso un futuro ancora più sostenibile.

Integrazione documentale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente ed Energia

Nell'ultimo biennio è stata avviata un'importante attività di revisione e integrazione della documentazione relativa ai sistemi di gestione aziendale per la qualità, l'ambiente e l'energia.

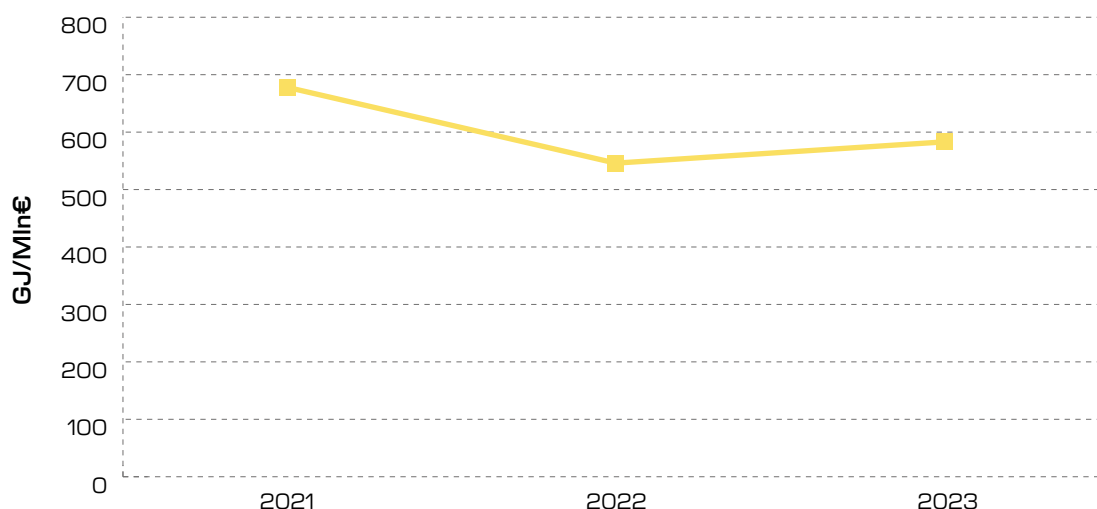
Un significativo sforzo di revisione è stato dedicato ai criteri di valutazione dei rischi e delle opportunità, compresi quelli legati ai cambiamenti climatici, che negli ultimi anni hanno assunto un'importanza sempre maggiore per tutte le organizzazioni, in linea con le direttive della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Questa revisione ha consentito di migliorare l'efficacia dei nostri sistemi di gestione, garantendo una maggiore coerenza e allineamento con le normative vigenti e le migliori pratiche nel settore.

Indice di intensità energetica

In coerenza con quanto richiesto dagli ESRS, il parametro identificato come denominatore per calcolare l'indice di intensità energetica è il Ricavo Netto. Nell'indice di intensità sono inclusi tutti i consumi di energia dell'azienda (combustibili per impianti stazionari e mobili/energia elettrica rinnovabile e non rinnovabile). Il quoziente tiene conto dei consumi di energia all'interno dell'organizzazione (espressi in GJ secondo il GRI).

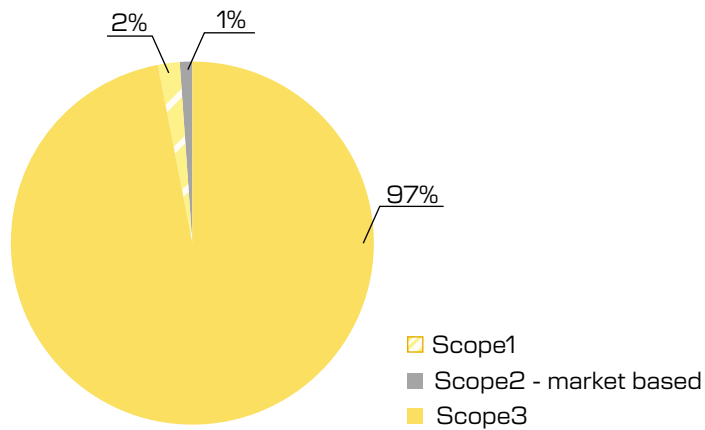
Rispetto al 2021, l'indice di intensità energetica è migliorato del **14%**.



Emissioni di gas ad effetto serra (GHG)

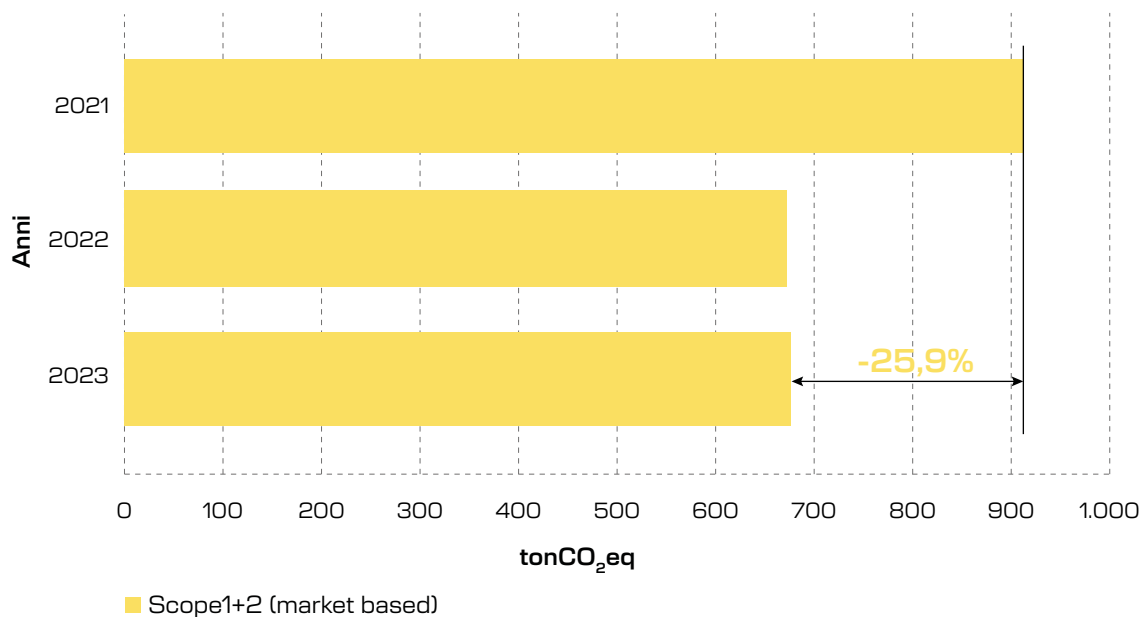
Nel corso del 2022, l'azienda ha deciso di misurare la propria impronta di Carbonio di Organizzazione (Corporate Carbon Footprint) in conformità agli standard della norma UNI EN ISO 14064-1.

Il grafico seguente mostra la suddivisione degli Scope1, 2 e 3:



Volume lordo emissioni di Scope1+2

Come riportato nel grafico seguente, le emissioni complessive di Scope1 e 2 dell'azienda sono diminuite del **25,9%** a seguito degli interventi di miglioramento effettuati nel corso degli anni e a fattori congiunturali dovuti al mercato.



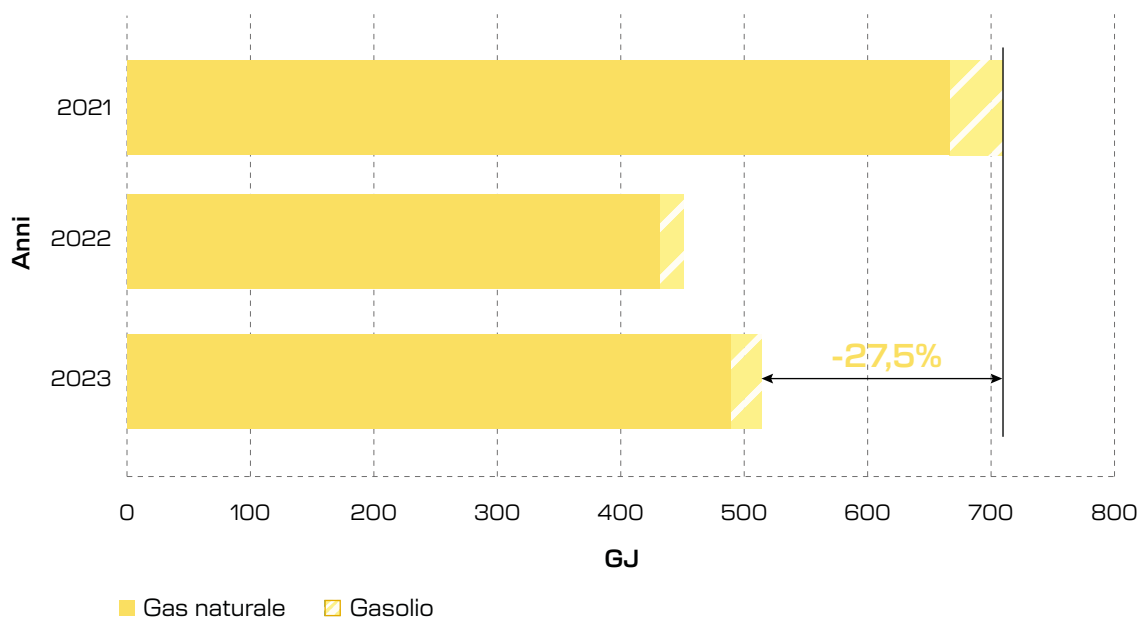
Grazie a questa analisi abbiamo acquisito una maggiore consapevolezza dell'impatto emissivo ed abbiamo sviluppato un modello che consente di aggiornare annualmente le emissioni di Scope1 e 2 (market e location based).

Volume lordo emissioni dirette di Scope1

Le emissioni dirette di Scope1 di Alba sono dovute a:

- gas metano utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione, per alcune caldaie di processo e per il riscaldamento degli ambienti produttivi e degli uffici;
- gasolio utilizzato per la flotta aziendale;
- emissioni fuggitive relative agli impianti frigoriferi contenenti gas fluorurati;
- emissioni di processo.

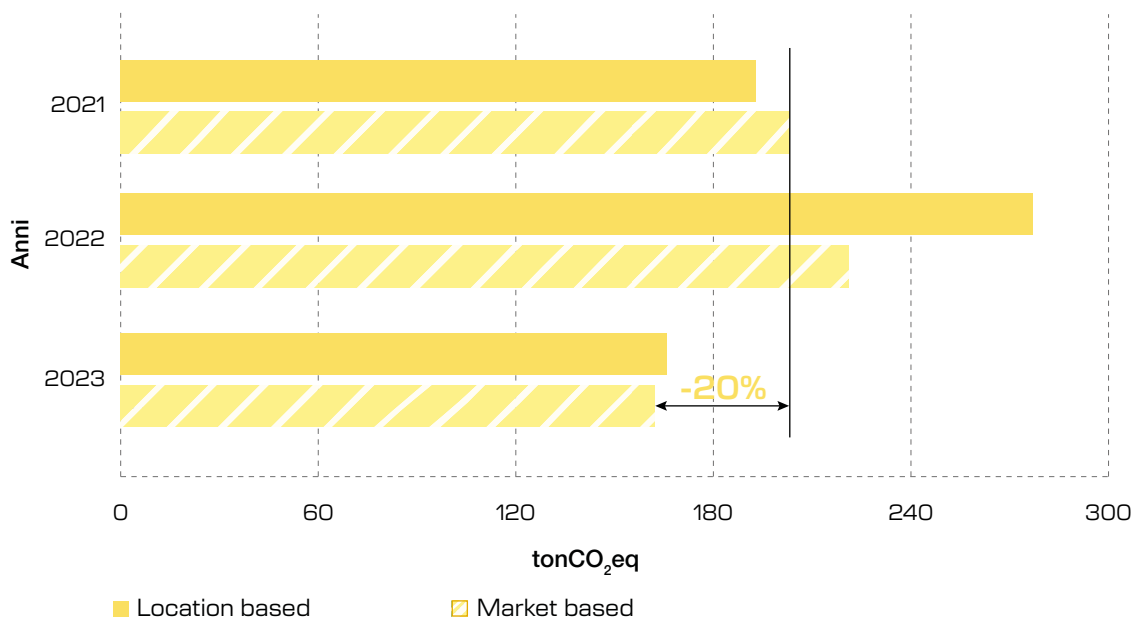
Come mostra il grafico seguente, il totale delle emissioni assolute di Scope1 dell'ultimo biennio è in forte diminuzione (-27,5%) a causa della riduzione dei consumi di gas metano a seguito sia della riqualificazione energetica della palazzina uffici, che della realizzazione dell'impianto di riscaldamento ad aerotermi del reparto stampaggio e che recupera il calore dal trigeneratore.



Volume lordo emissioni indirette di Scope2

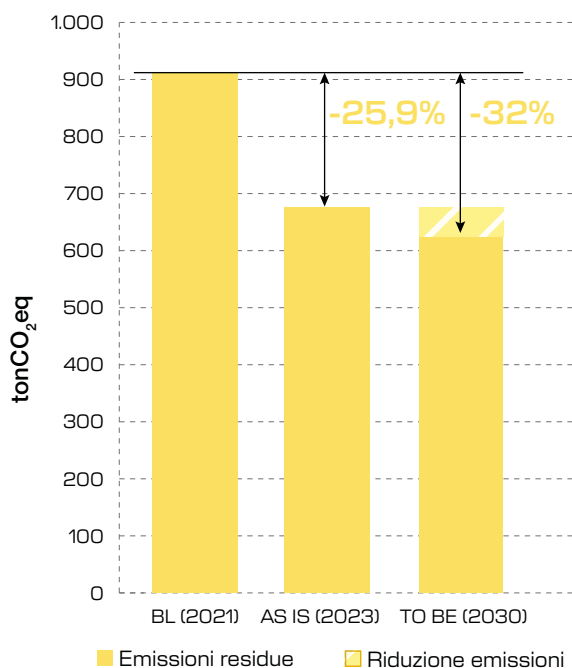
Le emissioni indirette di Scope2 (market based) di Alba sono dovute ai consumi di energia elettrica prelevata da rete e sono calcolate applicando il fattore di emissione risultante dal mix energetico del fornitore.

Gli effetti positivi degli investimenti per il miglioramento della prestazione energetica, uniti a quelli congiunturali dovuti ad una contrazione del mercato, hanno determinato nel 2023 rispetto al 2021 una riduzione del **20%**.



Piano di decarbonizzazione Scope1+2

L'azienda ha in seguito elaborato un Piano di Decarbonizzazione che definisce una serie di azioni concrete volte alla riduzione delle emissioni. L'obiettivo è ambizioso: mitigare l'impatto ambientale dei processi e dei prodotti aziendali, contribuendo così a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dagli accordi internazionali, come quelli fissati durante la conferenza sul clima di Parigi.



Come riportato nel grafico, nello scenario "AS IS" del 2023, si riscontra una riduzione delle emissioni assolute di Scope1+2 del 25,9% rispetto all'anno di "BASELINE" 2021. Attraverso gli interventi eseguiti nel 2023 (che avranno un impatto nel 2024) e quelli approvati/fattibili, nel "TO BE" 2030 saremo in grado di ridurre del 32% le emissioni assolute di Scope1+2 rispetto al 2021. Per quanto riguarda le emissioni di Scope3 invece, che secondo i calcoli effettuati costituiscono oltre il 96% delle emissioni totali dell'organizzazione (anno 2022), l'obiettivo principale per il prossimo biennio è quello di sviluppare un sistema di gestione in grado di raccogliere ed elaborare i dati primari necessari per l'aggiornamento annuale delle emissioni.

L'azienda sta valutando la possibilità di utilizzare materiale riciclato all'interno dei propri prodotti, mantenendo la stessa qualità e rispettando i requisiti delle norme di prodotto e le richieste del mercato. Questo impegno per la sostenibilità ambientale mira a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e a promuovere l'economia circolare.

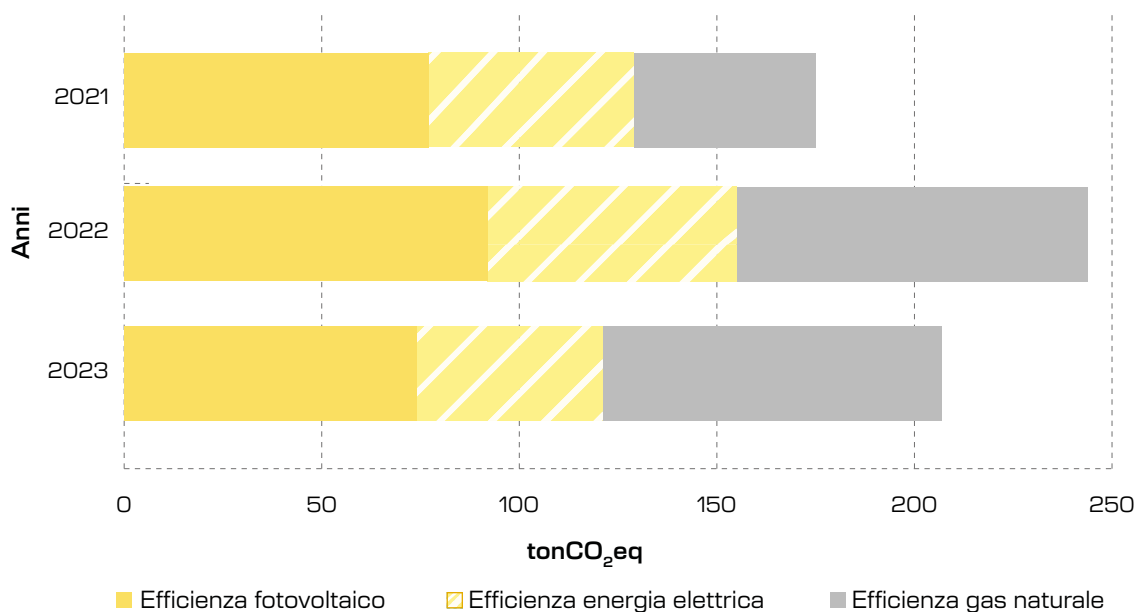
Emissioni di gas ad effetto serra evitate

Nel corso dell'ultimo biennio sono state investite ingenti risorse per migliorare la prestazione energetica dell'azienda. Queste attività hanno determinato una riduzione delle emissioni GHG di Scope1 e di Scope2.

Il sistema di monitoraggio sviluppato è in grado di calcolare e tenere aggiornato per ciascuna attività attuata i risultati di miglioramento ottenuti in termini energetici, economici ed ambientali (GHG).

Come per l'energia, anche per le emissioni, i risultati riportati nel grafico si riferiscono, in concreto, alle emissioni GHG (Scope1 e Scope2) che l'azienda avrebbe prodotto se non avesse realizzato nessuna delle attività di miglioramento svolte dal 2019 ad oggi.

Emissioni evitate

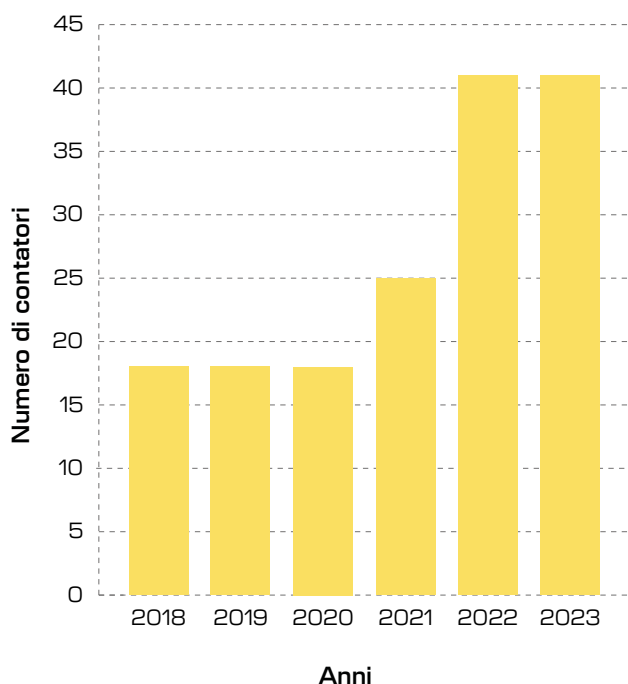


Monitoraggio

Attraverso un esteso sistema di monitoraggio l'ufficio Gestione Energia è in grado di misurare e verificare l'effettivo miglioramento di efficienza energetica degli investimenti che l'azienda realizza ogni anno.

Nel corso del biennio 2022/2023 il sistema di monitoraggio dell'azienda è stato ampliato installando dei nuovi contatori sugli USE (Usi Significativi di Energia).

Numero di contatori installati



Rispetto al 2021 gli strumenti di misura sono cresciuti del **64%** a seguito di quanto appena descritto e a dimostrazione di quanto l'azienda punti a migliorare sempre di più la propria prestazione energetica.

L'installazione di nuovi sistemi di misura ha consentito di migliorare ulteriormente il livello di consapevolezza sulla modalità di utilizzo dell'energia, con un incremento del livello di monitoraggio del vettore energia elettrica che passa dal 51% del 2021 al 73% del 2023 e di quello di energia termica che passa dallo 0% del 2021 al 75% del 2023.

L'azienda ha definito come ulteriore obiettivo quello di dotarsi nel prossimo biennio di un nuovo software di energy management che integra modelli di Intelligenza Artificiale più evoluti e in grado di gestire con maggiore precisione ed accuratezza gli usi e consumi dell'organizzazione. Questo passaggio ci consentirà di fare un ulteriore salto qualità sull'analisi predittiva e degli scostamenti fra consumi reali ed attesi, minimizzando gli sprechi e le inefficienze ed intercettando nuove opportunità di miglioramento.

Efficienza attraverso la formazione

Nel 2021 è stato somministrato a tutti i capifunzione/capireparto un questionario sull'energia con l'obiettivo di comprendere il livello medio di conoscenza ed il grado di consapevolezza circa gli usi energetici significativi e le tematiche più rilevanti che riguardano l'uso razionale dell'energia e delle risorse naturali.

Sulla base dei risultati ottenuti, sono state effettuate nel biennio 2022/2023 delle giornate formative specifiche quali:

- Corso di formazione per capifunzione/capireparto dedicato alla "Transizione Energetica" volto ad acquisire maggiore conoscenza e consapevolezza sulle seguenti tematiche:
 - fotovoltaico;
 - cogenerazione e trigenerazione;
 - produzione e uso di aria compressa;
 - motori ad alta efficienza;
 - illuminazione;
 - metodi di misura e verifica del miglioramento della prestazione energetica;
 - durante il corso oltre alla teoria concettuale di base sono stati fatti vari esempi e forniti spunti utili per la riduzione dei consumi di energia sia "a casa" che "al lavoro".
- Corso di formazione per nuovi addetti alla ricerca e riparazione delle perdite di aria compressa tramite tecnica ultrasonora.
- Corso di formazione per responsabili di reparto e direzione in merito ai metodi di calcolo delle emissioni di Scope1/2/3 con presentazione dei risultati 2021.
- Formazione specifica per addetti al Sistema di Gestione Ambiente ed Energia sulle seguenti tematiche:
 - Carbon Footprint - metodologie di calcolo;
 - Emission Trading e meccanismi volontari di compensazione;
 - il sistema delle Garanzie d'Origine;
 - pompe idrauliche e ventilatori;
 - tecnologie di riscaldamento degli ambienti industriali.

Mobilità sostenibile

L'Unione Europea mira a eliminare le emissioni del settore dei trasporti del 90% entro il 2050, promuovendo veicoli a basse emissioni, infrastrutture per la mobilità elettrica e ciclabile e l'uso del trasporto pubblico. Alba ha deciso di promuovere la mobilità sostenibile attraverso azioni concrete come quelle riportate di seguito.

Carpooling

Nel corso del 2020 è stata adottata dall'azienda una piattaforma di carpooling che i collaboratori possono utilizzare gratuitamente per la condivisione della propria auto. A seguito dell'emergenza Covid-19 il servizio è stato sospeso per ragioni di sicurezza fino a quando la situazione si è normalizzata e il servizio è ripartito a febbraio 2022.

La piattaforma consente ai partecipanti di beneficiare anche di un sistema di incentivazione messo a disposizione dall'azienda e tramite il quale è possibile accumulare un credito "cashback" da spendere attraverso alcune delle piattaforme di acquisti online di beni e servizi più note.

Nel biennio 2022/2023 da Alba, Valsir, OLI e Marvon sono stati risparmiati:

110.000 km
risparmiati attraverso la
condivisione dell'auto

riduzione di
14,7 tonCO₂
emissioni di Scope3

quasi
3 VOLTE
il giro del mondo



Un grande risultato conseguito che è stato il frutto dell'impegno di molti collaboratori. Durante la cena di Natale 2023 sono stati presentati i risultati a tutti gli invitati, ribadendo l'importanza del carpooling nel processo di decarbonizzazione dell'azienda.

Ricarica auto 100% elettriche

In Alba un collaboratore che dispone di un'auto elettrica sfrutta il servizio di ricarica gratuita per i primi due anni (e a prezzo convenzionato per gli anni successivi) messo a disposizione dall'azienda per gli spostamenti casa-lavoro.

Nel corso del biennio l'azienda ha erogato un servizio di ricarica pari a 2.500 kWh di energia elettrica che corrispondono a circa 15.000 km percorsi con auto full-electric per il tragitto casa-lavoro del collaboratore e che hanno un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di Scope3 dell'azienda.

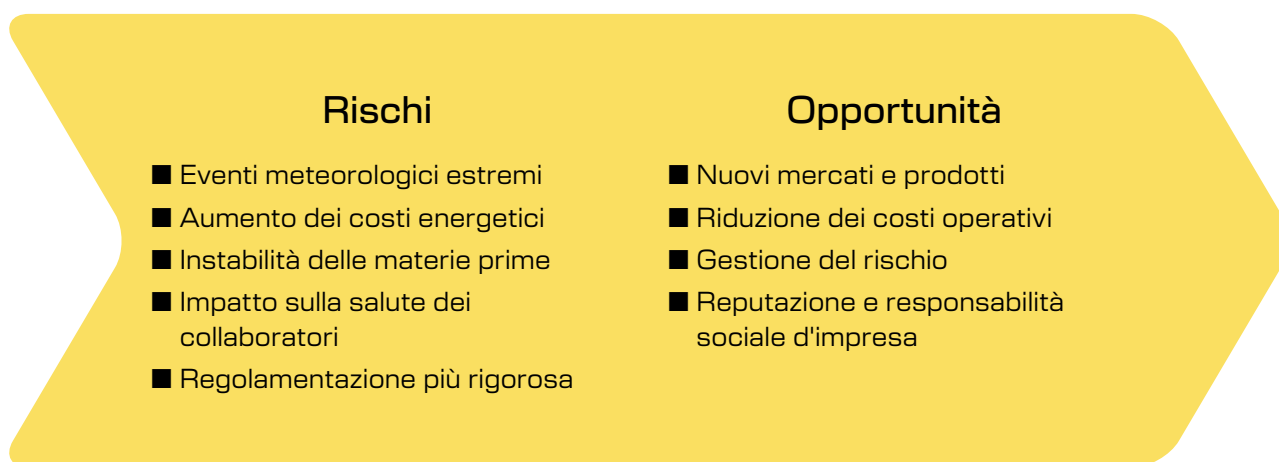


Valutazione dei rischi e delle opportunità dei cambiamenti climatici

Il World Economic Forum ha identificato i cambiamenti climatici come uno dei principali rischi globali per il prossimo decennio. Riconoscendo l'urgenza di questo problema, la nostra azienda ha deciso di adottare un approccio proattivo, sviluppando una strategia di mitigazione e adattamento climatico.

Per delineare efficacemente questa strategia, è fondamentale analizzare le proiezioni climatiche future per anticipare come i cambiamenti potrebbero influenzare sia le nostre operazioni dirette sia l'intera catena del valore, che include fornitori e clienti. In questo contesto, abbiamo consultato gli scenari climatici avanzati dal Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici, integrando tali dati con un'analisi dettagliata delle specificità delle nostre attività aziendali.

Di seguito sono elencati alcuni dei principali rischi e opportunità che l'azienda potrebbe dover affrontare:



Crediamo che il cambiamento climatico rappresenti una sfida complessa ma anche una fonte di opportunità per le aziende che, come Alba, sono pronte ad adattarsi e adottare strategie innovative per affrontare i suoi impatti. Gestire in modo efficace i rischi climatici e saper cogliere le opportunità possono essere cruciali per la sostenibilità e la competitività a lungo termine dell'azienda.

Sulla base di queste analisi, abbiamo identificato i principali rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici, permettendo all'azienda di pianificare interventi mirati sia a breve che a lungo termine e che prevedono un coinvolgimento dei nostri stakeholder.

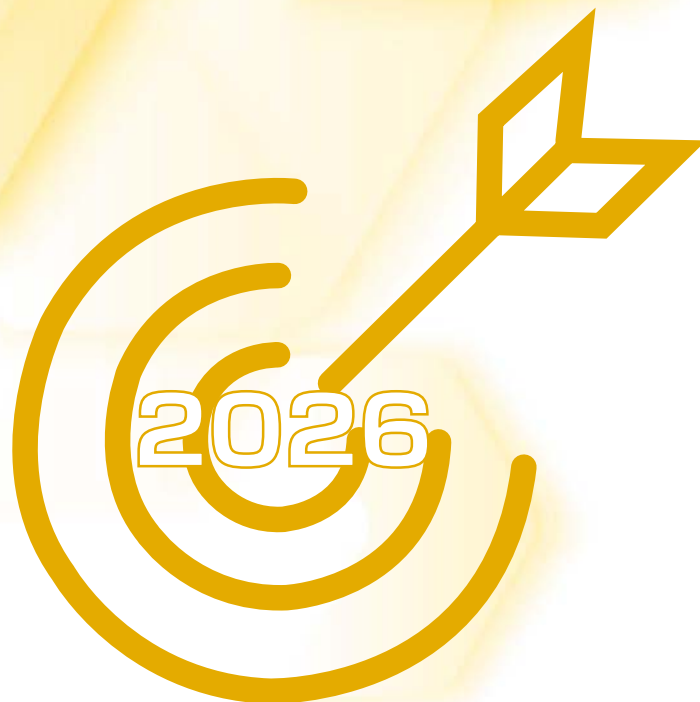
È altresì cruciale il coinvolgimento trasversale di tutte le funzioni aziendali per capitalizzare le opportunità emergenti nello sviluppo di nuovi prodotti e mercati. Questo approccio integrato non solo rafforza la nostra capacità di risposta ai cambiamenti climatici, ma contribuisce anche a posizionarci come leader nella sostenibilità nel nostro settore, assicurando che l'azienda rimanga resiliente e competitiva in un panorama in rapida evoluzione.

PROGETTI PER IL PROSSIMO BIENNIO

- Effettuare l'upgrade del software di energy management con integrazione di nuove funzionalità e sviluppo di modelli di Intelligenza Artificiale;
- procedere con l'attività di ricerca e riparazione delle perdite aria compressa;
- procedere con il piano di sostituzione delle presse oleodinamiche con unità elettriche più efficienti;
- effettuare un censimento sistemico di tutti i motori elettrici;
- stipulare contratti PPA (Power Purchase Agreement);
- valutare l'acquisto di Garanzie d'Origine (GO) per la riduzione delle emissioni di Scope2 (market based);
- confermare il Piano di Transizione Energetica unitamente agli obiettivi di decarbonizzazione da raggiungere entro il 2030;
- sviluppare un sistema di gestione in grado di raccogliere ed elaborare i dati primari necessari per l'aggiornamento annuale delle emissioni di Scope3;
- formare il personale interno addetto alla gestione della manutenzione preventiva programmata relativa agli impianti di climatizzazione estiva/invernale e a quelli contenenti Gas fluorurati;
- formare l'Energy Team su tematiche legate all'Intelligenza Artificiale.

OBIETTIVI AL 2026

- Ridurre del 50% del consumo specifico (kWh/kg) della nuova pressa da 230 tonnellate valutato a parità di stampi;
- effettuare tre campagne di ricerca perdite aria compressa;
- ridurre del 32% entro il 2030 le emissioni assolute di Scope1 + Scope2 (market based) rispetto all'anno di Baseline 2021;
- engagement dei fornitori più impattanti sulle emissioni indirette di Scope3.



4. CIRCOLARITÀ

TARGET SDGs CORRELATI



Rif. 7.3



Rif. 9.4 - 9.5



Rif. 12.2 - 12.5

VISIONE

Alba intende promuovere l'implementazione sistematica di scelte di economia circolare da integrare, laddove possibile, nei processi aziendali consapevole dell'importanza che ciò riveste nella definizione delle proprie strategie.

Siamo proiettati verso l'impegno, partendo dalla fase di progettazione, ad adottare scelte che portino ad una riduzione degli impatti, relativi ai prodotti realizzati e ai processi connessi alla loro realizzazione, tramite un approccio ciclo di vita (LCA).

La stessa produzione e le attività di assemblaggio e confezionamento degli articoli è gestita tramite ottimizzazione di flussi di lavoro, volti a ridurre gli scarti o le inefficienze e promuovendo la separazione e il recupero come aspetti cardine della propria gestione interna.

Legenda

Tipo impatto	Rischio - Opportunità	Attuale - Potenziale	Diretto - Indiretto
Negativo	Rischio	Attuale	Diretto
Positivo	Opportunità	Potenziale	Indiretto

Valutazione				
Critico	Significativo	Importante	Informativo	Minimo

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Riscaldamento globale

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Estrazione e produzione di materie prime in ingresso.	-	!	▶	▶	■■■■■

Esaurimento delle materie prime (lungo la catena di approvvigionamento)

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Estrazione di petrolio per la produzione di plastica vergine (esaurimento di risorse non rinnovabili).	-	?		▶	■■■■■
Uso di materiali vergini per imballaggi.	-	?		▶	■■■■■

Esaurimento delle materie prime (fine vita)

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Potenziati effetti negativi derivanti dalle difficoltà di smaltimento, riciclo o riutilizzo dei prodotti a fine vita.	-	?		▶	■■■■■

Esaurimento delle materie prime (estrazione di petrolio)

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
Dipendenza da materie prime considerate poco sostenibili ed esauribili e conseguente rischio di una loro sempre più difficile reperibilità, e quindi aumento del costo.	R	■□□□□	■□□□□	■□□□□
Utilizzo di End of Waste (es. materiali provenienti da riciclo, materiali provenienti da sistemi a cascata da altri processi produttivi).	O	■□□□□	■□□□□	■□□□□

Esaurimento delle materie prime - Fine vita e smaltimento/riciclo/riutilizzo - Circolarità

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
Vantaggio competitivo nell'offrire prodotti più sostenibili e circolari.	O	■□□□□	■□□□□	■□□□□

Legenda

Tipo impatto	Rischio - Opportunità	Attuale - Potenziale	Diretto - Indiretto
- Negativo	R Rischio	! Attuale	▶ Diretto
+ Positivo	O Opportunità	? Potenziale	▶ Indiretto

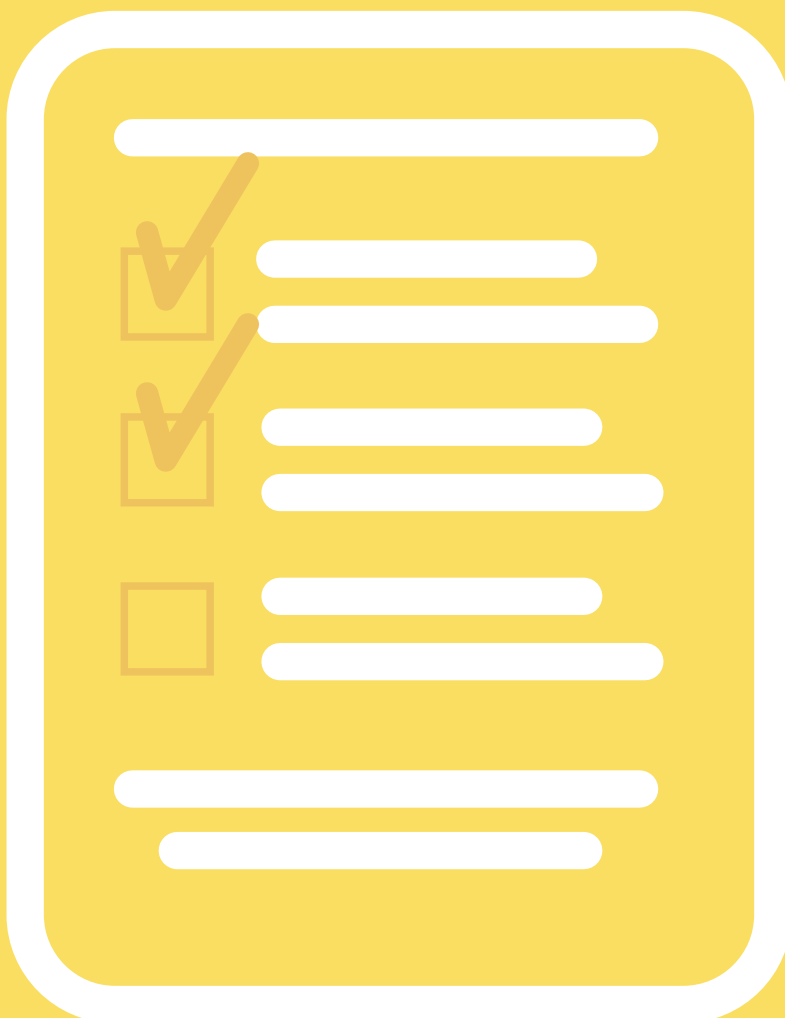
Valutazione				
■□□□□ Critico	■□□□□ Significativo	■□□□□ Importante	■□□□□ Informativo	■□□□□ Minimo

POLITICA SUL TEMA

La politica aziendale in termini di circolarità si concentra sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime, perseguendo soluzioni che siano sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico.

Le nostre strategie si concentrano su diverse aree chiave:

- riduzione degli scarti;
- innovazione tecnologica;
- collaborazione e recupero materiali;
- sostenibilità nell'approvvigionamento.



RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Materia prima

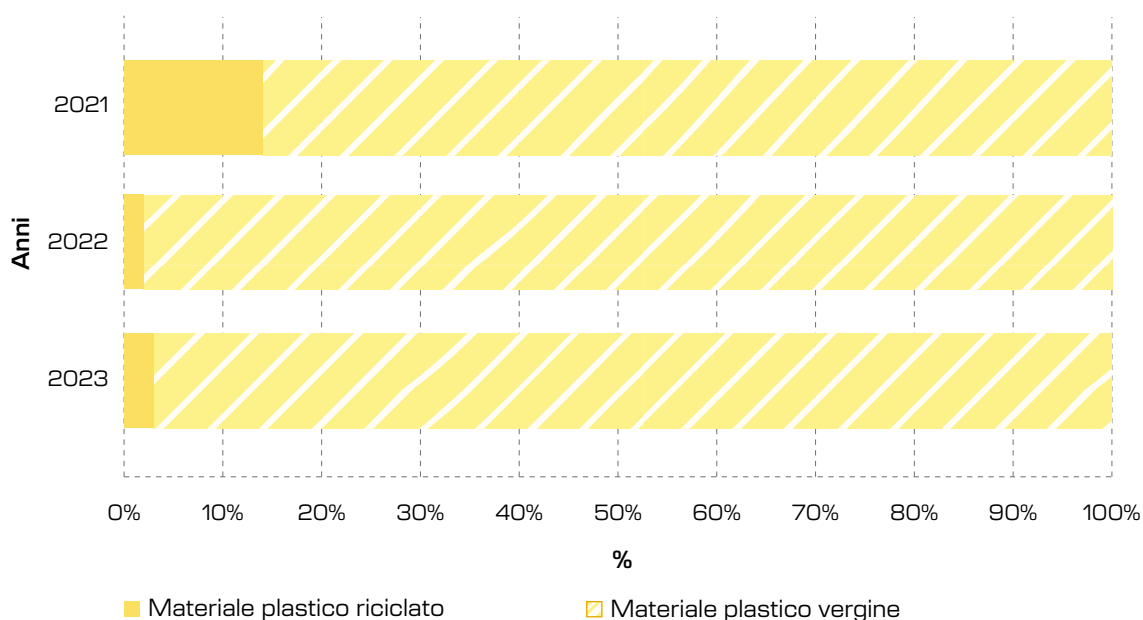
Alba utilizza principalmente materiale plastico vergine nel prodotto finito, ma si pone l'obiettivo di incrementare già dal 2025 la percentuale di materiale riciclato.

Lo studio è attualmente in corso, ed è volto a valutare di utilizzare materia prima riciclata al 70%: inizialmente verrà inserita nella linea di prodotti più semplice, ovvero la linea "Pilette", per poi proseguire step by step nello switch su tutte le altre linee di prodotto, fino ad arrivare a quelle più complete come le linee "Kit".

Si ipotizza che questo processo abbia una durata di circa 2/3 anni, in quanto ogni articolo e linea dovrà ottenere anche l'approvazione dei Clienti.

È sottointeso che questa scelta aziendale è volta a produrre sempre più articoli sostenibili per l'ambiente.

Percentuale materiale plastico riciclato sul totale utilizzato



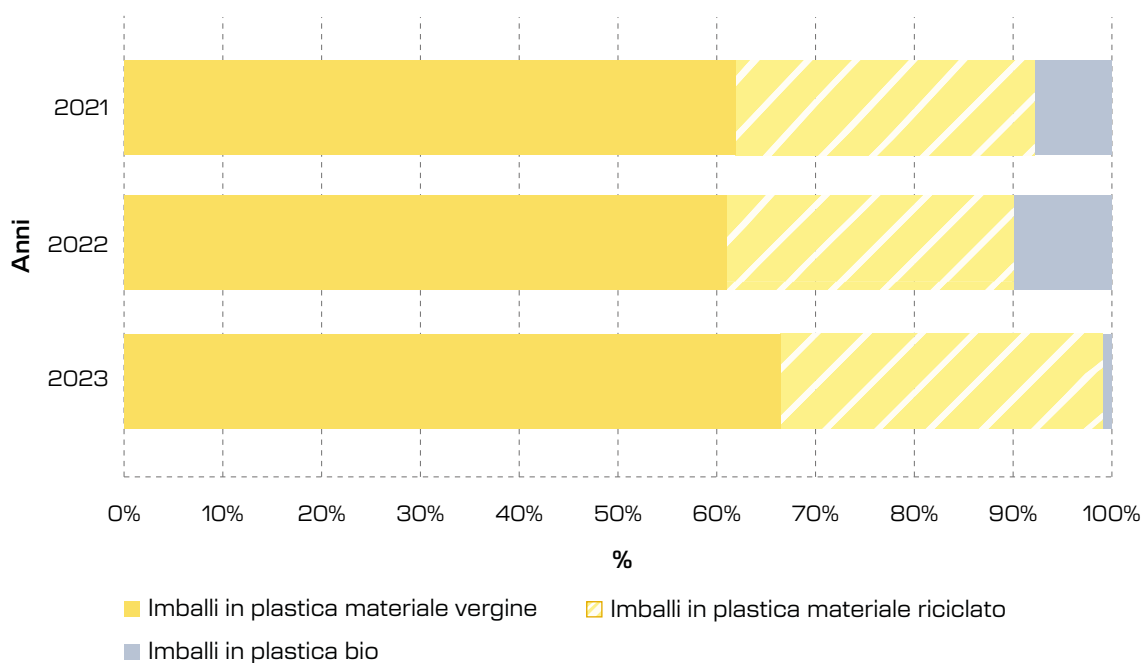
Impianti a circuito chiuso

Alba ha adottato sistemi di circuito chiuso per ottimizzare l'uso energetico e ridurre l'impatto ambientale nelle diverse aree operative. Questi sistemi sono implementati per il riscaldamento degli ambienti e il raffrescamento degli uffici e del reparto confezionamento, garantendo così un ambiente di lavoro confortevole e energeticamente efficiente. Inoltre, utilizziamo il circuito chiuso per il raffreddamento degli stampi in plastica e della torre adiabatica durante i mesi estivi, migliorando significativamente la gestione termica e la sostenibilità delle nostre operazioni.

Circolarità degli imballi

Impalli in plastica

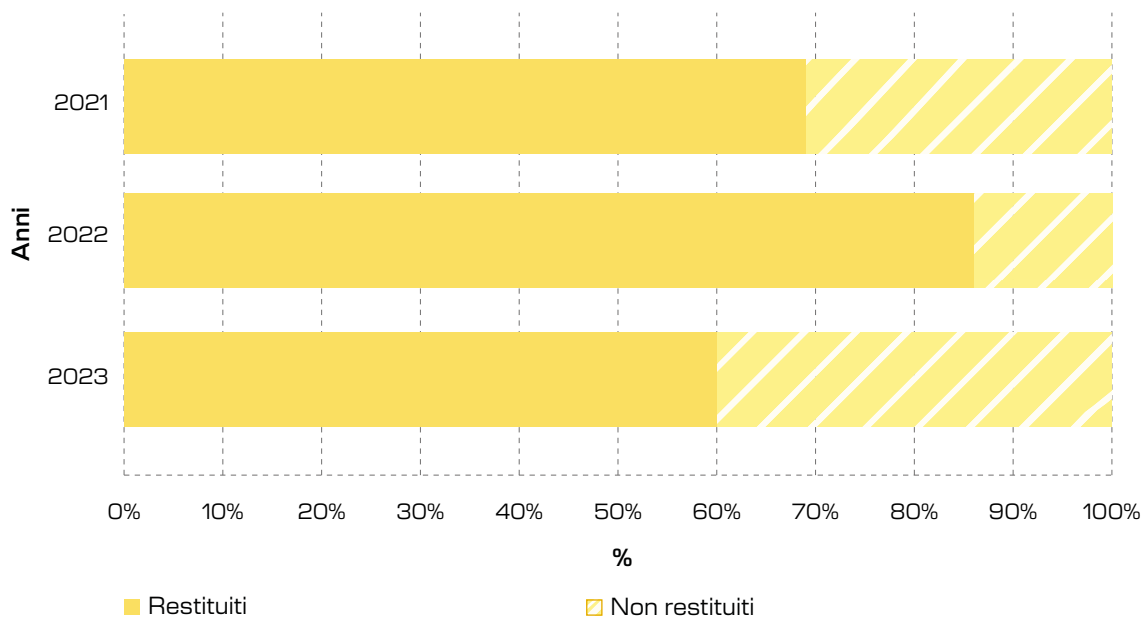
Prestiamo particolare attenzione nella selezione dei materiali utilizzati per i nostri imballaggi. Circa il 30% degli imballi in plastica è realizzato con materiale riciclato, mentre il 10% è composto da materiali bio-based.



Gestione dei bancali

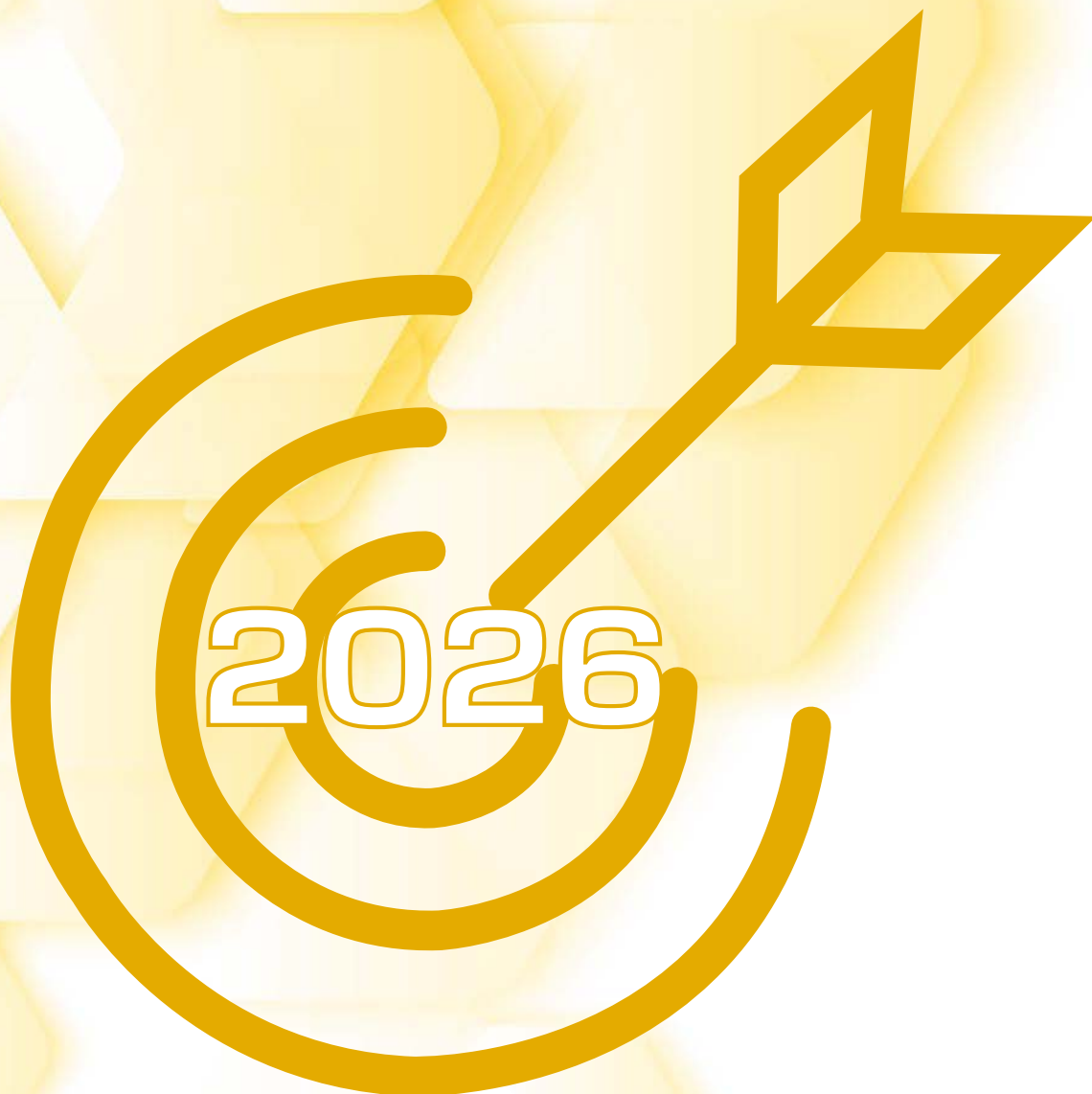
I bancali utilizzati per la movimentazione della merce vengono riutilizzati con un approccio virtuoso. Grazie a una stretta collaborazione con i clienti, vengono creati circuiti sostenibili in cui i pallet in legno ancora in buone condizioni vengono rimandati ad Alba per essere riutilizzati direttamente nell'imballaggio delle merci, dando così nuova vita a risorse altrimenti destinate a fine vita.

Nel grafico di seguito la percentuale di epal in legno restituiti rispetto a quelli inviati al cliente.



OBIETTIVI AL 2026

- Stabilire linee guida per una Progettazione Sostenibile: definire e applicare sistematicamente principi di sostenibilità in tutte le fasi di progettazione per garantire che ogni prodotto sia sviluppato con il minimo impatto ambientale;
- promuovere politiche di acquisto sostenibile: incoraggiare l'adozione di criteri di acquisto che favoriscano prodotti e servizi ecocompatibili, incentivando pratiche di mercato responsabili e sostenibili.



5. BIODIVERSITÀ E INQUINAMENTO

TARGET SDGs CORRELATI



Rif. 7.3



Rif. 9.4 - 9.5



Rif. 12.2 - 12.5

VISIONE

Alba conferma la sua volontà di agire in modo consapevole nelle scelte strategiche che possono avere un impatto sulla biodiversità e sulla riduzione dell'inquinamento per incidere nel modo più significativo possibile sulla salvaguardia dell'ecosistema, tramite un monitoraggio di tutte le emissioni possibili e la conseguente implementazione di eventuali ulteriori misure di contenimento e riduzione delle stesse, per quanto possibile. In coerenza con quanto affermato, Alba ha adottato scelte impiantistiche volte a favorire l'utilizzo di impianti a ciclo chiuso che prevedono il consumo di acqua solo al fine di reintegro, così da ridurre al minimo il consumo della risorsa idrica.

Sempre con l'obiettivo di preservare l'ecosistema che ci circonda Alba, già dalle fasi iniziali del processo di progettazione, mostra il proprio impegno nel prediligere il più possibile scelte legate alle materie prime e agli imballi che vanno verso l'utilizzo di componenti riciclati, bio o compostabili, cercando di far collimare tali scelte con le richieste/necessità del mercato.

Alba ha fatto proprio, inoltre, l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti destinati a smaltimento principalmente con azioni di efficientamento produttivo, volto a ridurre lo scarto, e successivamente con l'attività di riutilizzo degli scarti residui derivanti dal processo di stampaggio, reimmettendoli direttamente nel ciclo produttivo o avviandoli a recupero.

Legenda

Tipo impatto	Rischio - Opportunità	Attuale - Potenziale	Diretto - Indiretto
Negativo	Rischio	Attuale	Diretto
Positivo	Opportunità	Potenziale	Indiretto

Valutazione				
Critico	Significativo	Importante	Informativo	Minimo

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Cambiamenti uso suolo - perdita della biodiversità lungo la catena

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Creazione di infrastrutture per l'estrazione delle materie prime.	-	!	▶	▶	■ ■ ■ ■ ■

Cambiamenti uso suolo - perdita della biodiversità in situ

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Riqualifica di aree dismesse per la realizzazione di nuovi stabilimenti.	-	!		▶	■ ■ ■ □ □
Scarico delle acque (temperatura).	-	!		▶	■ ■ ■ □ □

Carico di aerosol atmosferico

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Presenza di impianti di combustione.	-	!		▶	■ ■ ■ □ □
Emissione di polveri da macinazione e produzione.	-	!		▶	■ ■ ■ □ □

Inquinamento chimico, contaminazione di matrici ambientali

Impatto	Tipo impatto	Attuale/potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Scarico delle acque (inquinanti chimici).	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■ □
Emissioni dirette in atmosfera (emissioni dei camini aziendali e dei trasporti).	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■ □
Emissioni indirette in atmosfera e acqua (plastica, gomma, ottone, rame, nichel, alluminio, acciaio) da catena di fornitura.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■ □
Rifiuti inviati a discarica e/o a recupero.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■ □

Esaurimento acqua dolce

Impatto	Tipo impatto	Attuale/potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Prelievo di acqua da pozzo.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■
Prelievo di acqua da acquedotto.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ ■

Esaurimento acqua dolce

Impatto	Tipo impatto	Attuale Potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Depauperamento della risorsa idrica sulla catena di fornitura (indiretto).	-	?		▶	■■■■■

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■■■■■	Critico	■■■■□	Significativo	■■■□□	Importante	■■□□□	Informativo	■□□□□	Minimo

POLITICA SUL TEMA

Alba si impegna a monitorare gli impatti delle proprie attività, al fine di massimizzare quelli positivi e contenere o ridurre per quanto possibile quelli negativi, sui vari comparti ambientali e sulla biodiversità, tramite una mappatura delle emissioni generate e dei rifiuti prodotti, che tenga conto in modo dinamico dell'impatto che su di essi hanno le azioni implementate nei vari processi aziendali.

L'intento è quello di fotografare, per incrementarne la forza negli anni, l'incidenza sulla riduzione dell'inquinamento delle attività di cui si decide l'implementazione al fine di supportare nel modo più efficace possibile le scelte strategiche aziendali

Secondo tale approccio Alba nell'ultimo triennio ha promosso le seguenti buone pratiche al fine di gestire al meglio in azienda l'impatto sull'ambiente:

- valutare il contenimento e la riduzione degli impatti sull'ambiente in fase di progettazione degli impianti;
- monitorare puntualmente l'impiego della risorsa idrica per individuare prontamente eventuali usi non commisurati alle reali necessità e promuovere il più possibile un utilizzo efficiente della risorsa;
- monitorare puntualmente le acque di scarico per garantire la sicurezza continua della qualità delle acque scaricate (dal 2024);
- inserire l'obiettivo di riduzione dello scarto nei vari processi aziendali considerandolo come parte integrante dell'efficientamento produttivo;
- adottare buone pratiche e prassi operative nei vari processi aziendali (dalla progettazione all'imballaggio) volti alla riduzione della produzione dei rifiuti e all'utilizzo di materiali riciclati/bio/compostabili, per quanto possibile;
- creare e diffondere istruzioni chiare e puntuali rispetto alla differenziazione e gestione dei rifiuti per: incrementare la sensibilità e la consapevolezza degli operatori nella fase di raccolta con l'obiettivo di massimizzarne l'efficienza e l'efficacia (differenziare il più possibile), migliorare la gestione dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti, preferire il recupero lasciando lo smaltimento come opzione residuale;
- analizzare la tipologia di materiali plastici utilizzati come materia prima in relazione al potenziale scarto prodotto, con l'intento di comprendere quali frazioni possono essere riutilizzate direttamente o mandate a recupero tramite il circuito inter-company.



RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Uso e gestione dell'acqua

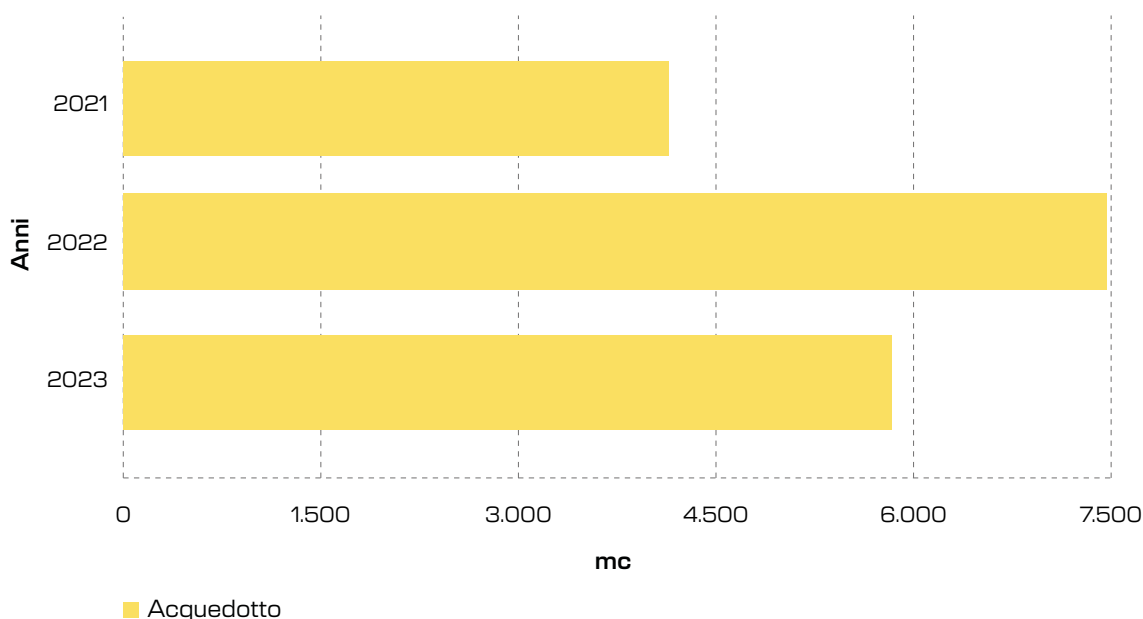
Utilizzo dell'acqua

La principale fonte di prelievo dell'acqua nello stabilimento di Alba è rappresentata dalla rete acquedottistica comunale. L'acqua prelevata è utilizzata prevalentemente, oltre che per fini igienico-sanitari, per i seguenti scopi:

- reintegro dell'impianto a circuito chiuso per il riscaldamento di tutti gli ambienti, il raffrescamento degli uffici e del reparto di confezionamento;
- reintegro dell'impianto di raffreddamento degli stampi in plastica;
- reintegro del circuito chiuso di raffreddamento dell'olio presse tramite torre adiabatica;
- reintegro delle torri di raffreddamento a servizio del trigeneratore;
- reintegro della vasca di accumulo ai fini antincendio.

Prelievo di acqua per tipologia

Dal grafico si evince come nel 2022 abbiamo avuto un aumento consistente del valore dell'acqua prelevata. Ciò è stato influenzato dalla temperatura esterna e di conseguenza dall'efficacia dello scambio termico delle torri attualmente presenti.



Per quanto riguarda l'acqua scaricata, i reflui presenti in azienda provengono da:

- addolcitore acque destinate alle torri evaporative;
- spurgo torre evaporativa.

A garanzia del controllo degli impatti degli effluenti e delle acque di processo, Alba provvede nel rispetto delle prescrizioni relative all'atto autorizzativo e delle migliori pratiche operative economicamente e tecnicamente possibili ad:

- effettuare annualmente lo svuotamento della vasca Imhoff;
- verificare la conservazione delle condizioni di assimilabilità alle acque domestiche dello scarico;
- garantire che tutta l'acqua immessa nel pozzo di resa provenga unicamente dall'utilizzo dell'impianto di scambio termico;
- eseguire idonee e regolari operazioni di manutenzione in accordo ai manuali di gestione degli impianti di scambio termico, con relative registrazioni.

Le acque di processo sono gestite, per quanto tecnicamente possibile, tramite circuito chiuso.

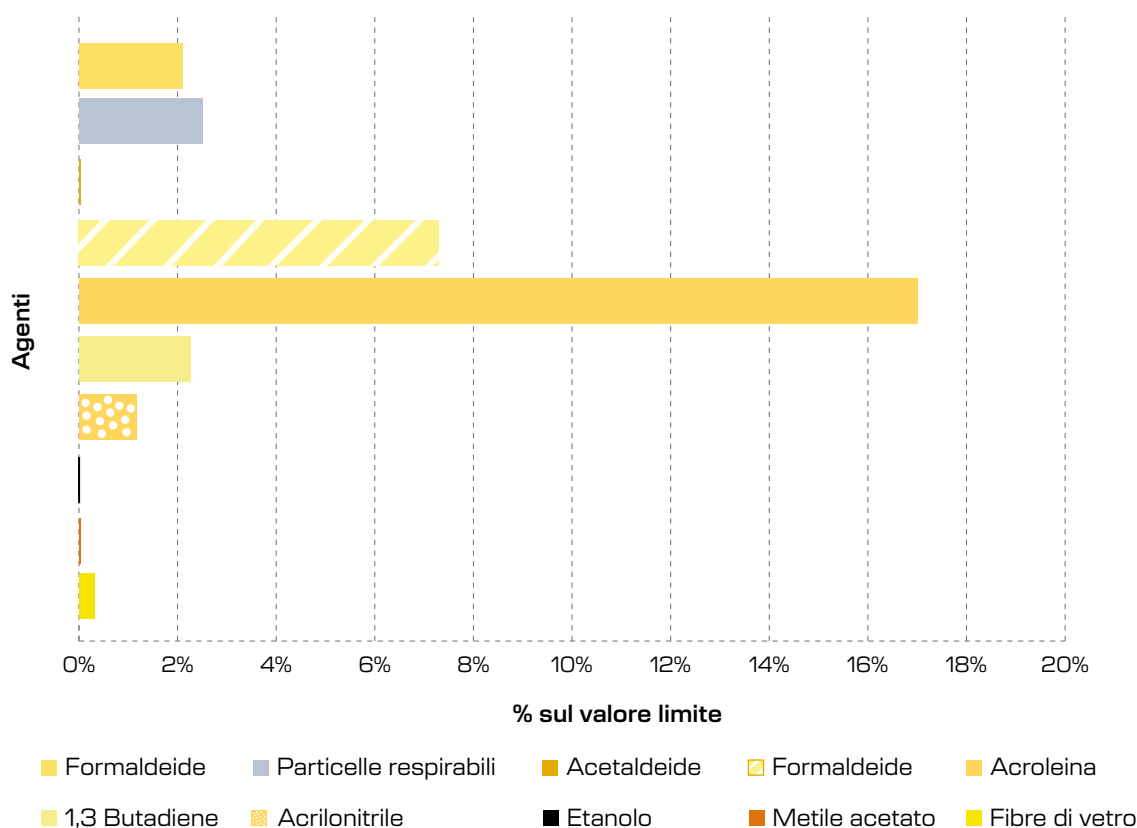


Emissioni in atmosfera

Nel febbraio 2022 è stata condotta con un laboratorio accreditato un'indagine ambientale nei reparti di stampaggio e tranciatura.

Il grafico seguente mostra i limiti di esposizione per vari agenti chimici e particolati nell'aria, espressi in mg/m^3 (milligrammi per metro cubo) o ff/dm^3 (fibre per decimetro cubo) per le fibre di vetro. I limiti sono definiti in base ai valori limite di soglia (TLV - Threshold Limit Values) stabiliti da enti di regolamentazione per la protezione della salute dei lavoratori. I TLV indicano la concentrazione massima di una sostanza a cui un lavoratore può essere esposto senza effetti negativi sulla salute.

Come si può vedere il grafico seguente, riporta le percentuali delle concentrazioni di inquinanti misurate rispetto ai rispettivi limiti di emissione (TLV), tutti gli agenti monitorati nello stabilimento di Alba sono presenti a concentrazioni significativamente inferiori ai limiti di sicurezza stabiliti.



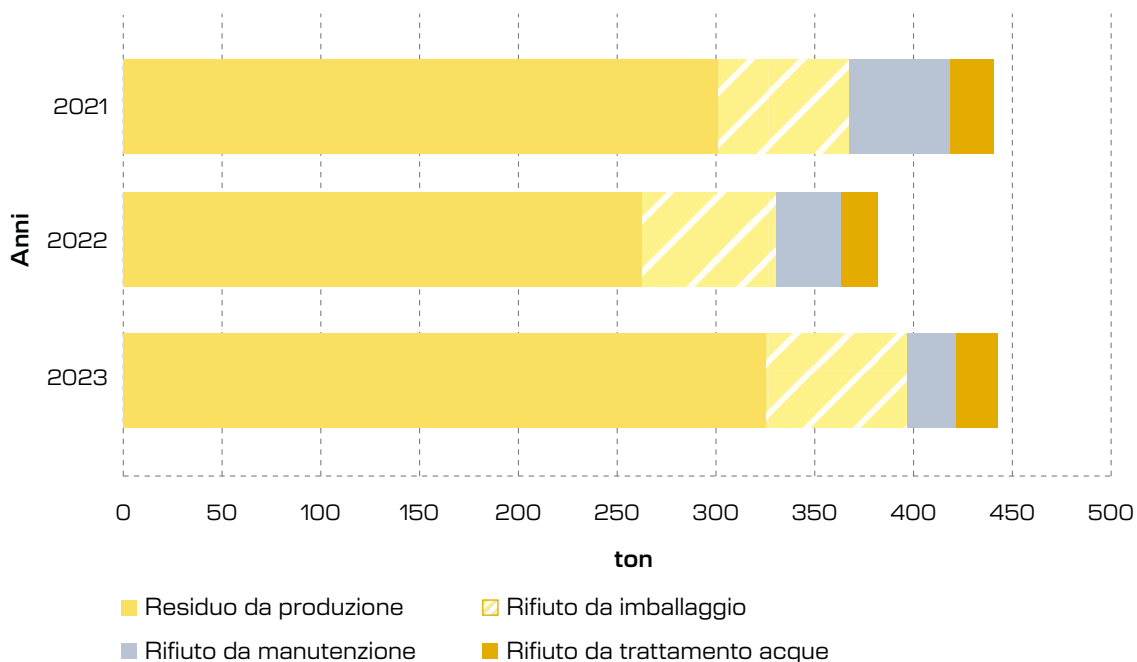
Gestione dei rifiuti

Le informazioni relative ai rifiuti sono derivate per gli anni 2021-2023 dalle Dichiarazioni Annuali (MUD) che l'azienda presenta secondo la vigente normativa.

Dal 2024 tutte le informazioni relative ai rifiuti prodotti e avviati a smaltimento e recupero sono gestiti mediante un gestionale che permette in tempo reale di generare statistiche e gestire tutte le informazioni relative ai rifiuti.

Totale dei rifiuti prodotti

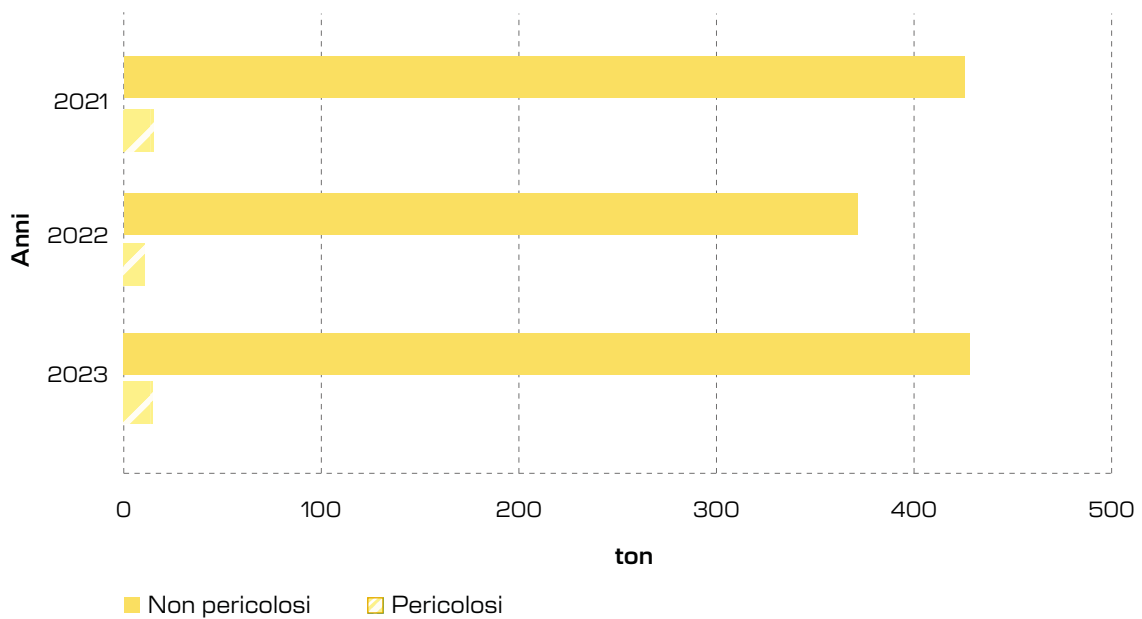
Nel seguente grafico sono riportati i quantitativi di rifiuti suddivisi per categoria.



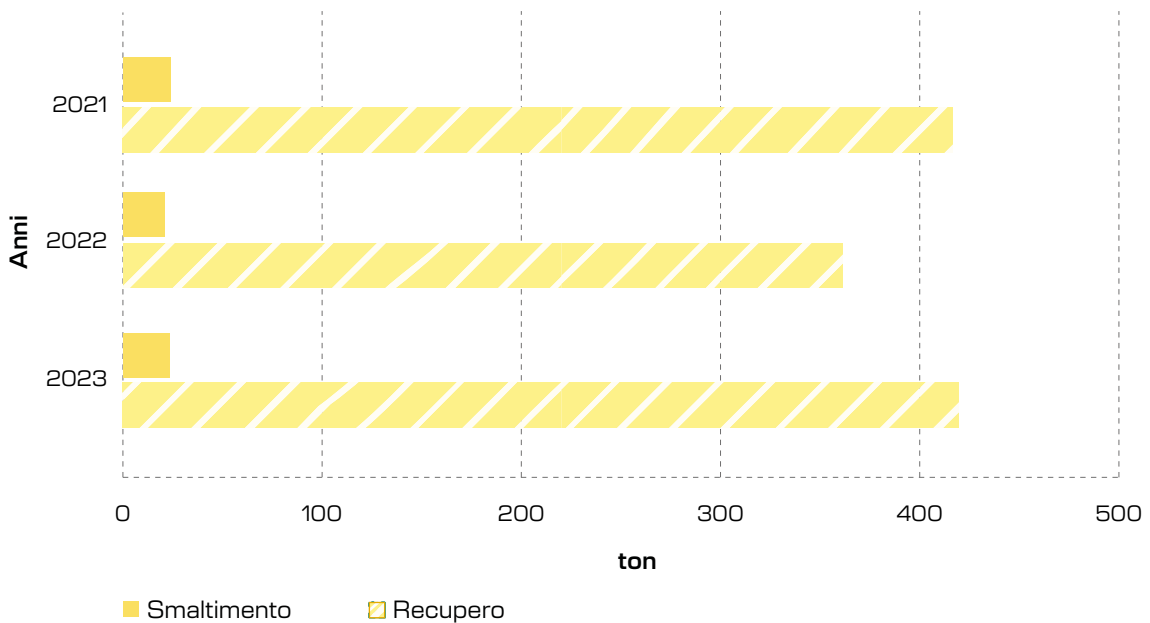
Dal grafico si nota come il quantitativo maggiore di rifiuti proviene dagli scarti di produzione, aspetto oggetto di molteplici attività di miglioramento all'interno dei reparti produttivi dalle quali ci si aspetta un sostanziale riduzione.

Quantità di rifiuti prodotti suddivisi per pericolosi e non-pericolosi

Nel grafico seguente si riportano i quantitativi di rifiuti totali prodotti distinti tra non pericolosi e pericolosi.



Nel grafico successivo vengono illustrate le tonnellate di rifiuti prodotti suddivise in base alla modalità di smaltimento: recupero o smaltimento.



OBIETTIVI AL 2026

- Gli obiettivi ambiziosi che ci siamo posti per il biennio passato sono stati raggiunti con grande soddisfazione di tutti. Ciò ci porta a proporci per i prossimi due anni di mantenere e consolidare i risultati raggiunti.



6. SICUREZZA E BENESSERE

TARGET SDGs CORRELATI



Rif. 3.5 - 3.8



Rif. 4.4 - 4.7



Rif. 8.8 - 8.5



Rif. 9.4

VISIONE

Ci impegniamo a promuovere un ambiente di lavoro in cui il benessere di tutti i collaboratori è una priorità assoluta, fondando la cultura aziendale sulla sicurezza sul posto di lavoro.

Ci impegniamo a diffondere un clima organizzativo positivo, dove i collaboratori si sentano non solo ben accolti, ma anche valorizzati, protetti e profondamente motivati a contribuire al successo aziendale.

Incoraggiamo la partecipazione attiva dei nostri collaboratori nel processo decisionale, attraverso meccanismi di dialogo e confronto, per assicurare che le nostre politiche e iniziative rispecchino al meglio le esigenze e le aspettative della nostra comunità aziendale.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Danni alla salute (fisica, psicologica, sociale) dovuti alla natura del lavoro e agli infortuni

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Traffico (disagio) e rischi oggettivi presenti (incluso traffico muletti) che potrebbero portare a infortuni, malattie professionali.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □
Inquinamento atmosferico ed esposizione ad agenti chimici presenti in azienda.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □
Potenziati contaminazioni nella materia prima.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □
Inquinamento acustico e ricadute sulla salute delle persone.	-	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■ ■ ■ ■ ■	Critico	■ ■ ■ ■ □	Significativo	■ ■ ■ □ □	Importante	■ ■ □ □ □	Informativo	■ □ □ □ □	Minimo

Danni alla salute delle popolazioni locali (dove si estraggono e/o si lavorano le materie prime)

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Condizioni di lavoro della catena di fornitura - UE.	-	!		▶	■■■■■
Condizioni di lavoro della catena di fornitura - EXTRA UE.	-	!		▶	■■■■■

Disuguaglianza economica con particolari svantaggi per i gruppi vulnerabili come le popolazioni indigene

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Utilizzo di materie prime vergini e al loro processo di produzione che parte con l'estrazione di fonti fossili.	-	!		▶	■■■■■

Benessere delle persone - a livello locale

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Welfare aziendale.	+	!	▶		■■■■■□
Indagini aziendali (clima, stress, ecc..).	+	!	▶		■■■■■□
Conciliazione vita lavoro.	+	!	▶		■■■■■□

Danni alla salute (fisica, psicologica, sociale) dovuti alla natura del lavoro e agli infortuni

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
Assenza di lavoratori per malattia/ infortuni con conseguente difficoltà a lavorare.	R	■□□□□	■□□□□	■□□□□

Benessere portato dall'azienda (economico e altro) alle persone a livello locale

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
Incremento dell'attrattività del territorio come luogo di residenza e lavoro.	O	■□□□□	■□□□□	■□□□□

Legenda

Tipo impatto	Rischio - Opportunità	Attuale - Potenziale	Diretto - Indiretto
- Negativo	R Rischio	! Attuale	▶ Diretto
+ Positivo	O Opportunità	? Potenziale	▶ Indiretto

Valutazione				
■□□□□ Critico	■□□□□ Significativo	■□□□□ Importante	■□□□□ Informativo	■□□□□ Minimo

POLITICA SUL TEMA

La nostra azienda è impegnata a promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i collaboratori attraverso una serie di politiche e iniziative strategiche che mirano a creare da un lato un ambiente di lavoro sicuro e produttivo e dall'altro collaboratori motivati e soddisfatti per questo ci impegniamo a:

- promuovere una cultura dei "quasi infortuni";
- incrementare la responsabilità individuale e collettiva per eliminare le azioni di rischio nelle abitudini quotidiane;
- prevedere l'integrazione della sicurezza nello sviluppo di nuovi progetti;
- migliorare continuamente le condizioni di salubrità delle aree aziendali attraverso l'ottimizzazione e l'innovazione delle stesse;
- monitorare costantemente i processi di automazione;
- mantenere un portafoglio di servizi Welfare per rispondere alle necessità dei collaboratori;
- organizzare periodicamente riunioni di reparto per intensificare il dialogo, responsabilizzare e condividere nuove idee;
- erogare formazione continua analizzando le specifiche necessità dei collaboratori;
- mantenere costantemente informati i collaboratori sulle novità attraverso vari canali;
- promuovere iniziative e programmi di benessere finalizzati a intraprendere uno stile di vita salutare.



RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Prevenzione e sicurezza

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi

La corretta e meticolosa individuazione dei pericoli risulta uno degli elementi strategici per poter effettuare un'efficace valutazione del livello di rischio collegato e intraprendere di conseguenza le più idonee misure di prevenzione e protezione.

Alba ha introdotto diversi strumenti per supportare l'individuazione e definizione dei pericoli tramite il coinvolgimento del personale e la raccolta di segnalazioni, al fine di accrescere la loro consapevolezza e presidiare in modo costante e meticoloso la fase di determinazione dei pericoli.

Gli strumenti, sviluppati nell'ambito del Sistema di Gestione SSL in accordo alla UNI EN ISO 45001:2023, introdotti per raggiungere gli scopi descritti si concretizzano in: riunioni periodiche di reparto nelle quali raccogliere segnalazioni e favorire il confronto, modulistica per la segnalazione di quasi incidenti (Near Miss), confronti continui tra i responsabili di reparto e la direzione su implementazione di azioni di miglioramento nei rispettivi reparti, Root Cause Analysis su infortuni/ Near Miss, analisi statistiche su incidenti/infortuni/Near Miss per individuare cause ricorrenti o aree di miglioramento, audit interni per verifica conformità e idoneità degli strumenti implementati.

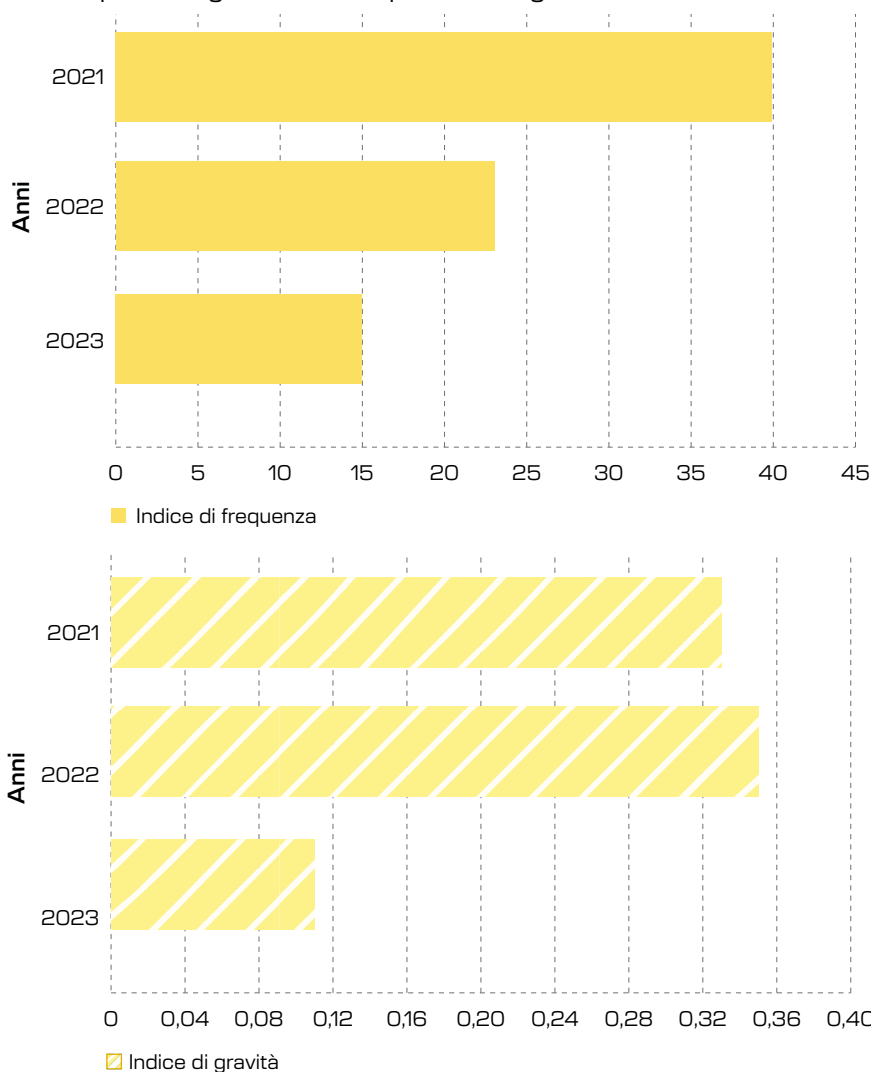


Indagini sugli incidenti pericolosi che hanno causato o contribuito a causare infortuni gravi durante il periodo di riferimento

Non si rilevano pericoli che hanno causato o contribuito a causare infortuni gravi durante il periodo di riferimento. Sono comunque occorsi lievi infortuni, con una media annua di n.3 infortuni nel periodo di riferimento, imputabili alle seguenti principali cause: urto contro oggetti e operazioni manuali durante l'esecuzione delle attività ordinarie.

Alba presidia costantemente i dati relativi agli infortuni con statistiche discusse mensilmente, adoperandosi con efficaci analisi delle corrispondenti cause radici e azioni correttive volte alla loro eliminazione.

Nei grafici seguenti si riportano gli indici di frequenza e di gravità del biennio 2022/2023.



A seguito di segnalazione di Near Miss o di modifiche che comportano l'identificazione di nuove condizioni di pericolo, Alba applica la seguente modalità operativa per definire e implementare idonee misure per:

- la verifica della nuova condizione di pericolo;
- la modifica al quadro dei rischi con rivalutazione del nuovo livello di rischio, in caso di variazione della condizione di pericolo;
- conseguente individuazione e attuazione di idonee misure di prevenzione e protezione.

Tutti i collaboratori possono segnalare situazioni non sicure nell'ambito della propria mansione o del contesto in cui operano tramite segnalazioni al proprio responsabile o al RLS in colloqui privati oppure durante le riunioni periodiche di reparto o i momenti di valutazione annuale delle prestazioni del personale.

Qualità dei processi, comprese le competenze delle persone che li seguono e miglioramento continuo

Alba assicura la qualità dei processi tramite l'applicazione di una procedura gestionale relativa a: formazione, informazione, addestramento, processo di onboarding per nuovi inserimenti.

La procedura regola il trasferimento ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi; promozione, sviluppo e aggiornamento, attraverso meccanismi di apprendimento consapevole di tre dimensioni: "sapere" (conoscenze), "saper fare" (abilità) e "saper essere" (atteggiamenti), per creare e svolgere una competenza professionale.

Tutte gli interventi formativi e di addestramento confluiscono nel piano di formazione aziendale redatto con cadenza annuale.

L'azienda garantisce il miglioramento continuo tramite idonee procedure gestionali e operative che comprendono diversi strumenti quali:

- valutazione delle prestazioni e delle competenze relative ad aspetti legati ad attività routinarie previste nel fascicolo formativo della propria mansione con l'intento di individuare gap formativi da gestire con idonee attività formative nell'ambito del piano formativo;
- audit interni e sorveglianze operative volti a verificare la gestione dei pericoli e dei rischi già riscontrati e l'applicazione delle misure di controllo implementate;
- segnalazioni di Near Miss con l'obiettivo di intercettare le potenziali situazioni di pericolo prima che possano generare danno e pertanto generare rischi a cose e persone;
- gestione efficace delle non conformità/infortuni/incidenti con chiara individuazione della causa radice e delle azioni per eliminarla;
- implementazione di strumenti di comunicazione efficace tramite: colloqui individuali, riunioni di reparto, riunioni specifiche, bacheche per condivisione dati/informazioni.

Formazione dei dipendenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro

L'azienda è impegnata nel fornire tutta la formazione necessaria affinché i suoi collaboratori possano lavorare in modo sicuro.

Si elencano a seguire i principali corsi specifici erogati nel periodo di osservazione:

- formazione lavoratori neoassunti (formazione obbligatoria e welcome) e aggiornamento periodico obbligatorio;
- formazione preposti, addetti emergenze (addetti antincendio, addetti primo soccorso, addetti utilizzo DAE);
- formazione e aggiornamento utilizzo carrelli elevatori, piattaforme e carriponte;
- formazione verifica conformità scaffalature;
- tipologia di ripari e riferimento normativi (Direttiva 2006/42/CE);
- reg. (CE) n. 1907/2006 (R.E.A.CH.) e principali implicazioni per gli utilizzatori a valle;
- auditor interno conformità aziendale ai regolamenti REACH/CLP;
- corso Internal Auditor UNI ISO 45001:2018.

Clima in azienda e Welfare

Poter rispondere ai bisogni dei collaboratori significa innanzitutto creare lo spazio per capire come stiano le persone all'interno dell'azienda, quali sono le percezioni e quale la lettura data ai processi di sviluppo aziendale.

Nella primavera 2024, nel contesto della preparazione del bilancio, abbiamo proposto nuovamente un questionario di clima, distribuito a tutti i collaboratori.



56%
tasso di ritorno
sul questionario

I risultati mostrano un elevato tasso di soddisfazione del lavorare in azienda, sia negli uffici che nei reparti. La solidità, la stabilità e l'affidabilità dell'azienda sono particolarmente apprezzate, anche per quanto riguarda il trattamento economico.

L'azienda è riconosciuta per la sua forza innovativa e di investimento, oltre che per la capacità di valorizzare le persone.

Tra le aree da migliorare, emergono principalmente i temi di comunicazione e collaborazione, che richiedono la nostra attenzione.

Rispetto alla conoscenza degli obiettivi e della strategia di reparto c'è un buon riscontro, che indica che il sistema di riunioni, sviluppato nel corso degli anni, è efficace.

Questo sistema è segnalato come principale canale attraverso il quale le persone vengono informate sulla strategia e sulla politica aziendale.

Promozione di iniziative legate allo sport e alla salute

Da diversi anni Alba sostiene delle iniziative per la promozione di stili di vita salutari. Questo si manifesta attraverso diverse azioni e progetti quali:

- sostegno economico nell'iscrizione a manifestazioni ludico sportive. Le aziende sostengono il pagamento dell'iscrizione ad iniziative che hanno sempre una finalità benefica;
- progetto "Stagione della salute": progetto sviluppato in collaborazione con il partner Synlab che ha come obiettivo quello di promuovere stili di vita attivi e salutari. Il progetto si è aperto con una serata organizzata presso Valsir Expo in occasione della quale alcuni medici di Synlab hanno approfondito i seguenti temi: i principali fattori di rischio delle patologie cardiovascolari (fumo, stress, poco movimento, scorretta alimentazione, ipertensione ecc.) e impatto dell'attività fisica e della nutrizione rispetto agli stessi.

A seguire sono state organizzate delle visite medico specialistiche per avere una fotografia del proprio stato di salute. Durante il 2023 e il 2024 sono state attivate delle challenge tramite un'applicazione attraverso cui i colleghi possono monitorare la loro attività fisica ma anche incentivarsi a vicenda per praticare attività fisica. Il progetto si è chiuso a giugno 2024 con il confronto rispetto allo status di partenza.

Il progetto era iniziato nel 2022 con l'organizzazione di una serata informativa e si è poi evoluto in questo format nel 2023.



Digitalizzazione delle pillole di sostenibilità

La digitalizzazione delle pillole di sostenibilità ha significativamente migliorato la comunicazione all'interno delle nostre quattro aziende, rendendola più fluida e interattiva.

Questi brevi e informativi aggiornamenti sono ora disponibili in tutte le aree caffè delle aziende, consentendo una comunicazione costante e dinamica.

Le pillole di sostenibilità sono aggiornate e diffuse a cadenza bimensile, il che mantiene i collaboratori informati e coinvolti nelle ultime iniziative e sviluppi sostenibili dell'azienda.



Bonus (spesa e carburante), premio speciale

Per l'anno 2022 e l'anno 2023, visti gli importanti traguardi raggiunti dall'azienda, sono stati elargiti bonus spesa e buoni carburante. Queste iniziative di aiuto concreto alle famiglie sono state molto apprezzate dai collaboratori e sono dei premi in più rispetto a quanto già in essere in azienda.



Fondo ENFEA

ENFEA è l'ente bilaterale nazionale che fornisce prestazioni e sussidi ai lavoratori iscritti, come, per esempio, prestazioni a sostegno del reddito e prestazioni integrative di assistenza sanitaria e di prevenzione.

PROGETTI PER IL PROSSIMO BIENNIO

- Introdurre audit trasversali tra aziende (sicurezza e ambiente): finalizzati per facilitare uno scambio costruttivo e d'apprendimento.

OBIETTIVI AL 2026

- Implementare azioni sulla base del risultato analisi clima;
- mantenere tutte le azioni già in essere, sempre monitorando l'andamento e il gradimento;
- rafforzare il coinvolgimento dei responsabili e di tutti i collaboratori sempre più strategici;
- introdurre corsi di formazione esperienziale: corsi di sicurezza dove i concetti vengono trasmessi attraverso esperienze, lavori di gruppo, role play per coinvolgere la persona e diminuire l'approccio tradizionale di lezione frontale.



7. PERSONE E CRESCITA

TARGET SDGs CORRELATI



Rif. 4.4 - 4.7

VISIONE

È nostro proposito continuare a dedicare la nostra attenzione al tema della formazione, sia interna che esterna. Ci impegniamo affinché tutte le persone possano vivere una crescita professionale e personale attraverso percorsi formativi inclusivi e personalizzabili nel rispetto delle diverse prospettive e i background di provenienza.

Manteniamo un dialogo continuo con i collaboratori al fine di avere il loro feedback rispetto all'efficacia della formazione così da poter, in modo continuativo, aggiornare e perfezionare la nostra offerta formativa.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Istruzione - Sviluppo delle competenze interne

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Opportunità di formazione e sviluppo promosse dall'azienda per i propri collaboratori, incluse iniziative quali seminari e programmi per accrescere la consapevolezza interna.	+	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □

Equità sociale e di genere - Diversità e inclusione

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Presenza di politiche nel codice etico che garantiscono la tutela della diversità e la promozione dell'inclusione.	+	!	▶		■ ■ ■ ■ □

Legenda

Tipo impatto		Rischio - Opportunità		Attuale - Potenziale		Diretto - Indiretto	
-	Negativo	R	Rischio	!	Attuale	▶	Diretto
+	Positivo	O	Opportunità	?	Potenziale	▶	Indiretto

Valutazione									
■ ■ ■ ■ ■	Critico	■ ■ ■ ■ □	Significativo	■ ■ ■ □ □	Importante	■ ■ □ □ □	Informativo	■ □ □ □ □	Minimo

Istruzione - Sviluppo delle competenze esterne

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Percorsi di formazione e sviluppo offerti dall'azienda al territorio (stage, alternanza scuola-lavoro).	+	!	▶	▶	■ ■ ■ ■ □ □
Crescita livello culturale della comunità.	+	!	▶	▶	■ ■ ■ ■ □ □

Reddito e lavoro - Creazione e distribuzione di valore economico

Impatto	Tipo impatto	Attuale/ potenziale	Diretto	Indiretto	Valutazione
Donazioni sul territorio ad associazioni e scuole.	+	!	▶		■ ■ ■ ■ □ □

POLITICA SUL TEMA

La nostra politica in tema di gestione dei percorsi di carriera delle persone all'interno dell'azienda è incentrata sullo sviluppo delle competenze, e si articola attraverso diverse iniziative quali:

- percorsi di onboarding per accogliere i nuovi assunti;
- monitoraggio, analisi dei bisogni formativi interni;
- sviluppo di percorsi formativi sia interni che esterni all'azienda.



RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Formazione interna

Nel corso degli ultimi anni, abbiamo elaborato fascicoli formativi che delineano le competenze richieste e le opportunità di sviluppo per ogni funzione aziendale. Avendo raggiunto questo importante obiettivo, il nostro impegno ora si concentra sul mantenere aggiornato e monitorare questo sistema, assicurandoci che sia sempre allineato con l'evoluzione dell'azienda.

Infine, in questo biennio ci siamo impegnati a dare continuità ai corsi di sviluppo personale per tutti i collaboratori, sia in modalità dal vivo che attraverso formule di partecipazione online.

2022	2023
Ore totali di formazione	
4.145	3.428
Persone formate	
82	90
Media di ore di formazione erogate per persona	
50	38

Formazione specifica nel piano di onboarding nel biennio 2022/2023

Area di apprendimento	Genere	Mansione	Numero partecipanti
Qualità	Donna	Impiegata	5
		Operaia	1
	Uomo	Dirigente	1
		Impiegato	3
		Operaio	2
Sistemi informatici	Donna	Impiegata	4
	Uomo	Dirigente	1
		Impiegato	3
HR - risorse umane e CSR	Donna	Operaio	3
		Impiegata	3
	Uomo	Dirigente	1
		Impiegato	3
		Operaio	2

Tipologie di corsi e ore di formazione professionale nel biennio 2022/2023



Ambizione di crescita

Riteniamo essenziale assicurare trasparenza per quanto riguarda le ambizioni e le prospettive di crescita professionale all'interno della nostra azienda, al fine di tracciare un percorso di sviluppo chiaro e inclusivo, che sia fruibile da tutti i collaboratori. Per supportare efficacemente questo processo, facciamo affidamento sui dati raccolti attraverso questionari e colloqui di valutazione annuale. Durante questi incontri, analizziamo le aspirazioni professionali dei collaboratori, lavorando insieme a loro per identificare e pianificare i passi futuri del loro sviluppo. Questo approccio di valutazione è stato ampliato per includere tutte le categorie di personale attraverso incontri di monitoraggio regolari: ciò significa che il 100% dei collaboratori riceve regolarmente una revisione delle prestazioni e delle possibilità di sviluppo personale.

Continua anche il progetto della "bacheca delle opportunità" inaugurato nel corso del precedente ciclo di rendicontazione. Questo strumento permette di condividere con tutti i collaboratori le informazioni relative a ruoli vacanti disponibili al momento, offrendo la possibilità a ciascuno di candidarsi per le posizioni di interesse.

Promozione del coinvolgimento dei lavoratori

Riunioni di reparto

In Alba, sono state istituite riunioni di reparto che si tengono con cadenza mensile. Questi incontri rappresentano preziose opportunità per discutere e aggiornarsi su questioni specifiche, verificare il progresso verso gli obiettivi stabiliti, proporre idee per il miglioramento e dialogare su vari argomenti, tra cui energia, sicurezza e sostenibilità.

Parallelamente, Alba collabora attivamente con le altre tre aziende del gruppo partecipando a riunioni interaziendali trasversali. Queste sessioni sono volte a rafforzare la collaborazione e a facilitare lo scambio di conoscenze e competenze, attraverso l'implementazione di un sistema di gestione standardizzato delle attività.

Pillole di sostenibilità e box delle opportunità

In Alba è stata introdotta l'iniziativa delle "pillole di sostenibilità". Questo strumento consiste in monitor posizionati strategicamente per proiettare e condividere informazioni sull'azienda, nonché sui traguardi raggiunti. L'obiettivo è mantenere i collaboratori costantemente aggiornati riguardo agli sviluppi dell'azienda e delle aziende consociate rispetto alle diverse tematiche. Il box delle opportunità invece è uno strumento introdotto in modo tale che i collaboratori possano essere parte attiva e promotori di idee di cambiamento all'interno dell'azienda. Nel biennio appena trascorso abbiamo ricevuto un totale di 6 idee formalizzate.

PROGETTI PER IL PROSSIMO BIENNIO

- Continuare la pianificazione e implementazione di una serie di corsi di formazione regolari che coprano vari aspetti professionali e personali, monitorando l'efficacia dei programmi e adeguandoli in base ai feedback ricevuti e ai cambiamenti ed esigenze aziendali;
- introdurre un processo di offboarding.

OBIETTIVI AL 2026

- Dare continuità ai corsi di sviluppo personale e professionale per tutti i collaboratori;
- dare continuità alle riunioni di reparto in modo tale che siano momenti sempre di maggior confronto.



8. CONDOTTA 8. DI BUSINESS

VISIONE

Il nostro impegno è quello di mantenere un ambiente lavorativo etico e legale. È essenziale lavorare continuamente sulle nostre procedure interne e sulla cultura dell'azienda per prevenire il rischio di comportamenti illeciti. Per realizzare questo obiettivo sviluppiamo, attuiamo e aggiorniamo regolarmente politiche che guidino i nostri collaboratori verso comportamenti etici e responsabili.

Parallelamente, desideriamo garantire che la nostra catena di fornitura sia priva di rischi ambientali, sociali e di governance, contribuendo così a un'economia globale più sostenibile e responsabile.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Modifica della normativa
in direzione della sostenibilità

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
Rischi legati alla finanziabilità delle attività da parte degli istituti di credito.	R	■□□□□	■□□□□	■□□□□

Normative su trasparenza
catena di fornitura

Rischio/Opportunità	Classificazione	Valutazione		
		breve termine	medio termine	lungo termine
Imposizione di analizzare e rendicontare le informazioni rispetto alla propria catena di fornitura, fino al fornitore più lontano.	R	■□□□□	■□□□□	■□□□□

RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Catena di fornitura

Abbiamo dato il via a un progetto sulla filiera a monte delle nostre attività, che adotta un approccio proattivo nella gestione della catena di fornitura, ispirato dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) dell'Unione Europea. Sebbene la direttiva non sia direttamente applicabile alla nostra azienda, fornisce un solido riferimento per una gestione efficace dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) lungo la catena di approvvigionamento.

L'obiettivo è quello di implementare processi di due diligence per valutare e mitigare i rischi associati ai nostri fornitori e partner. Questo comprende l'analisi dei rischi ambientali, il rispetto dei diritti umani e delle norme lavorative, la protezione delle comunità locali e la prevenzione di pratiche non etiche come la corruzione e il lavoro minorile.

Abbiamo esaminato le attuali procedure di approvvigionamento e di qualifica dei fornitori per definire come implementare efficacemente i principi di due diligence e abbiamo:

- iniziato un'analisi delle prestazioni ESG;
- creato un sistema di classificazione;
- tracciato il profilo del rischio attraverso una serie di fattori coerenti con i principi ESG.

Nei mesi a venire, finalizzeremo l'analisi dei rischi e procederemo con la classificazione dei fornitori in categorie di alto, medio e basso rischio. Questo ci permetterà di stabilire azioni specifiche per ciascuna sottocategoria merceologica e, dove necessario, per singoli fornitori.

Whistleblowing

Con il D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 è stata data attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. Direttiva Whistleblowing).

Al fine di recepire le disposizioni introdotte dal D. lgs. 24/2023, la Società ha istituito un Regolamento che fornisce chiare indicazioni operative circa oggetto, destinatari, modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni aventi ad oggetto "violazioni", nonché le misure di protezione previste.

Le segnalazioni possono essere inviate da tutte quelle figure che hanno dei rapporti con la nostra azienda.

È possibile effettuare una segnalazione accedendo alla piattaforma Whistleblowing accessibile ad un link presente sul sito aziendale. La gestione del canale di segnalazione e la verifica sulla fondatezza dei fatti riferiti attraverso la segnalazione sono affidate ad un Comitato Whistleblowing esterno alla Società, che provvede alla verifica dei fatti segnalati nel rispetto dei principi di obiettività e riservatezza, inclusa l'eventuale audizione del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. A tal fine, il Comitato può avvalersi del supporto e della collaborazione di consulenti esterni o delle competenti strutture aziendali.

OBIETTIVI AL PROSSIMO BIENNIO

- Proseguire con le attività rivolte alla catena di fornitura e con l'approfondimento delle pratiche di due diligence.



9. INDICATORI GRI

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
2-1	Dettagli dell'organizzazione	12-13	
2-2	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato		I dati riportati all'interno del Bilancio di Sostenibilità fanno riferimenti allo stabilimento presente a Rodengo Saiano, provincia di Brescia, Italia.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		Il presente bilancio si riferisce all'anno fiscale 2022/2023. Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato su base biennale, nel retrocopertina sono presenti i contatti.
2-4	Revisione delle informazioni		L'attuale bilancio è il primo rendicontato secondo lo standard GRI. Di conseguenza i dati riportati sono stati adeguati a quanto richiesto dallo standard.
2-5	Assurance esterna		La dichiarazione di sostenibilità non è soggetta ad assurance esterna.
2-6	Attività, catena di fornitura e altre relazioni di business	13 - 14	
2-7	Dipendenti	12	
2-9	Struttura e composizione della governance		All'apice dell'organizzazione c'è un CdA composto da tre membri: un Presidente con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che riveste anche la funzione di Datore di lavoro e due Consiglieri Delegati con poteri di ordinaria amministrazione in particolare in campo commerciale ed amministrativo-finanziario. È presente la figura di un Direttore di Stabilimento che oltre a sovrintendere allo svolgimento delle attività produttive e logistiche è anche Delegato dal Datore di Lavoro in materia di Ambiente e Sicurezza. Alle direttive del CdA e del Direttore di Stabilimento vi sono impiegati e quadri con funzioni di gestione dell'attività produttiva, finanziaria, acquisti, vendite e del personale.

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		Il CdA è nominato attraverso l'assemblea dei soci. I criteri per la nomina sono la competenza nelle proprie deleghe e capacità di assumersi le relative responsabilità. Il CdA rimane in carica per un triennio.
2-11	Presidente del massimo organo di governo		La presidenza del massimo organo di governo è ricoperta dal Presidente e amministratore delegato, con delega di ordinaria e straordinaria amministrazione ivi compresa la sostenibilità. La funzione di management è quella di coordinamento dei vari ruoli per ottimizzarne la gestione e l'efficienza nel rispetto di tutte le normative. Eventuali conflitti di interesse vengono superati tramite decisioni prese in ambito di Consiglio di Amministrazione previa astensione dalle votazioni da parte dei soggetti coinvolti.
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel gestire gli impatti		Il massimo organo di governo è informato rispetto al sistema di governo della sostenibilità volto ad individuare impatti, rischi e opportunità, valutarne la rilevanza, determinare azioni di mitigazione e sistemi di monitoraggio.
2-13	Delega dell'autorità per la gestione degli impatti	16 - 25	Gli impatti risultati sopra soglia di materialità sono stati raggruppati nei temi materiali dell'azienda. A gestione dei suddetti temi, c'è un gruppo di lavoro centrale a sostegno del quale, rispetto alla tematica, vengono istituiti gruppi di lavoro dedicati, con membri selezionati e nominati dal più alto organo di governo e coordinati da una figura dirigenziale. I gruppi di lavoro, composti da manager e dipendenti, hanno il compito di proporre azioni di sviluppo e di raccogliere e monitorare i dati. L'approvazione finale degli obiettivi proposti e dei dati da trasmettere spetta al massimo organo di governo.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	16	Il massimo organo di governo è stato coinvolto nell'approvazione dei dati e degli obiettivi del presente bilancio.

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
2-16	Comunicazioni delle criticità		L'azienda dispone di una procedura e di un canale di segnalazione Whistleblowing per affrontare e gestire le segnalazioni di comportamenti illeciti, inclusi quelli relativi agli ambiti ESG. In ottemperanza al Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, l'azienda ha implementato una piattaforma online dedicata per facilitare la gestione di tali segnalazioni.
2-17	Conoscenza collettiva del CdA		I membri del CdA sono informati rispetto ai temi di sostenibilità rilevanti per l'azienda e al processo di analisi, mitigazione e misurazione degli impatti, rischi e opportunità, dal gruppo centrale di lavoro al cui interno è presente il Consigliere Delegato.
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		Le procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo si basano su una raccolta dati e sulla definizione di indicatori di performance (KPIs). Viene effettuato un monitoraggio in continuo e sistematico degli impatti mediante report redatti dai gruppi di lavoro dedicati finalizzati a monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, attraverso l'utilizzo di specifici KPIs per misurare i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati.
2-19	Politiche retributive		Il dato non viene riportato per motivi di riservatezza aziendale.
2-20	Processo per determinare la remunerazione		Il dato non viene riportato per motivi di riservatezza aziendale.
2-21	Tasso della retribuzione totale annua		Il dato non viene riportato per motivi di riservatezza aziendale.
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	16	
2-23	Impegni assunti tramite policy	29, 51, 60, 71, 82	Per ciascun tema materiale sono presentati i sistemi di gestione e le politiche.
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		Per il corretto svolgimento di ogni attività, il referente incaricato ha il compito di stendere una policy e garantirne il rispetto oltre che il raggiungimento degli obiettivi/target prefissati.

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	26 - 27, 48 - 49, 56 - 57, 67 - 68, 79 - 80, 87	Per ciascun tema materiale sono stati identificati visione e obiettivi operativi, presenti nel documento di bilancio. Il nostro compito nei prossimi anni sarà allineare sempre di più queste visioni e obiettivi al principio di mitigazione degli impatti negativi e dei rischi rilevati dall'analisi di materialità di impatto e, in futuro, dall'analisi di materialità finanziaria. Un passo importante sarà quello di approfondire alcuni impatti negativi non inclusi all'interno della lista degli impatti, in quanto non siamo stati ancora in grado di raccogliere le informazioni necessarie per condurre una valutazione puntuale.
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	88	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		Non si sono verificati casi di non conformità nel periodo di rendicontazione.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		In preparazione all'adozione della normativa europea CSRD, per questa edizione del bilancio, abbiamo principalmente coinvolto stakeholder interni, con l'obiettivo di costruire una solida base per l'analisi della doppia materialità. Nei prossimi mesi, ci impegneremo a coinvolgere un gruppo più ampio di stakeholder esterni.
3-1	Processo per determinare i temi materiali	20 - 25	
3-2	Elenco di temi materiali	20 - 25	
3-3	Gestione dei temi materiali	26 - 47, 48 - 55, 56 - 66, 67 - 76, 79 - 86, 87 - 89	All'interno dei capitoli dedicati ai temi materiali viene fornita una spiegazione in merito a: visione che l'azienda promuove e persegue a riguardo, approccio di gestione, politiche, processo di monitoraggio, KPI e obiettivi.
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	11	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	52 - 53	

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
302-1	Consumi assoluti di energia all'interno dell'organizzazione (tipo di energia e quantità)	30 - 33	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche legate al consumo energetico e i diversi obiettivi che l'azienda si è posta per ridurlo.
302-4	Riduzione dei consumi energetici	30 - 33	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche legate al consumo energetico e i diversi obiettivi che l'azienda si è posta per ridurlo.
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope1)	38 - 39	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche legate al consumo energetico e i diversi obiettivi che l'azienda si è posta per ridurlo.
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope2)	40	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche legate al consumo energetico e i diversi obiettivi che l'azienda si è posta per ridurlo.
305-3	Emissioni indirette di GHG (Scope3)	44, 45, 47	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche legate al consumo energetico e i diversi obiettivi che l'azienda si è posta per ridurlo.
305-5	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	39	
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	41	
303-3	Prelievo idrico	61 - 62	
303-4	Scarico di acqua	61 - 62	
305-7	Emissioni in aria (polveri/ materiale particellato, COT, residui di alluminio, NOx, CO)	63	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	64	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	64	
306-3	Rifiuti prodotti	64	
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	64	

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	64	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	72 - 74	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche di gestione riguardanti l'inclusione dei lavoratori nel controllo e prevenzione della sicurezza.
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	72 - 74	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	72 - 74	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	76	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	76	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	76	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	72 - 74	100% dei lavoratori coperti e implementazione del sistema di gestione.
403-9	Infortuni sul lavoro	72 - 74	All'interno del capitolo dedicato vengono presentate le politiche di gestione riguardanti la formazione e il coinvolgimento dei dipendenti.
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	83 - 85	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	85	

10. GLOSSARIO

Vocabolo	Definizione
Acque reflue	Qualsiasi tipo di acque scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni.
CO ₂ eq	Unità di misura utilizzata per misurare il potenziale di riscaldamento dei gas serra, ovvero il loro GWP (Global Warming Potential). La CO ₂ è il gas di riferimento usato per misurare tutti gli altri, quindi il GWP della CO ₂ =1.
Consumo specifico	Nel contesto del presente Bilancio di Sostenibilità sta ad indicare la relazione tra il consumo di una determinata risorsa quali acqua, energia elettrica, gas metano (ecc.) con un'unità di misura quale per esempio il quantitativo totale di prodotti finiti, la superficie media calpestabile, il fatturato o il numero di dipendenti. Serve a dare un'immagine precisa dei consumi dell'azienda tenendo conto degli indicatori rilevanti per l'attività aziendale, ripulendo la misurazione da quelle che potrebbero essere fluttuazioni provocate da fattori estrinseci.
CSR	Acronimo di Corporate Social Responsibility, ovvero responsabilità sociale d'impresa. Nel gergo economico e finanziario l'ambito riguardante le implicazioni di natura etica (ambientale, sociale ed economico) all'interno della visione strategica di impresa: è una manifestazione della volontà dell'azienda di gestire efficacemente l'impatto sociale ed etico al loro interno e verso tutti i suoi stakeholder.
Efficienza energetica	Riduzione del consumo di energia e prevenzione degli sprechi.
Emissioni in atmosfera	Emissione di contaminanti atmosferici. Questi possono essere classificati in primari, cioè liberati nell'ambiente come tali e secondari, che si formano successivamente in atmosfera attraverso reazioni chimico-fisiche.
Estrusione	Lavorazione per deformazione plastica eseguita su materiali metallici per ottenere barre, tubi, profilati vari e capsule.
GHG - Gas serra	Acronimo di Greenhouse Gas, ovvero gas serra. Sono chiamati gas serra quei gas presenti in atmosfera, che sono trasparenti alla radiazione solare in entrata sulla Terra ma riescono a trattenere, in maniera consistente, la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole. I gas serra possono essere sia di origine naturale che antropica e assorbono ed emettono a specifiche lunghezze d'onda nello spettro della radiazione infrarossa. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra. Vapore acqueo (H ₂ O), anidride carbonica (CO ₂), protossido di azoto (N ₂ O), metano (CH ₄) ed esafluoruro di zolfo (SF ₆) sono i gas serra principali nell'atmosfera terrestre.

Vocabolo	Definizione
GRI	Acronimo di Global Reporting Initiative, ovvero linee guida internazionali per l'elaborazione di un Bilancio di Sostenibilità che forniscono un set di indicatori negli ambiti economico, sociale ed ambientale atti a sistematizzare la rendicontazione delle performance aziendali.
Materialità	Concetto introdotto con la versione G4 del GRI che sta a indicare il grado di rilevanza di specifiche tematiche ai fini della stesura del bilancio.
Near miss	Si definisce "near miss" o "quasi infortunio" qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) o morte ma, solo per puro caso, non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio.
Scope1	Classificazione redatta dal GHG Protocol che sta ad indicare tutte le emissioni di gas ad effetto serra dirette, ovvero provocate da fonti di proprietà o controllate dall'entità rendicontante.
Scope2	Classificazione redatta dal GHG Protocol che sta ad indicare tutte le emissioni di gas ad effetto serra indirette derivanti dal consumo di energia prelevata da rete.
Scope3	Emissioni indirette derivanti da tutte le altre attività dell'azienda che non rientrano nello Scope2. Queste emissioni sono legate a tutta la catena del valore, inclusi i fornitori, i consumatori, i trasporti, la gestione dei rifiuti, l'uso e la fine vita dei prodotti, ecc.
Smc	Unità di misura usata per le sostanze che si trovano allo stato gassoso in condizioni "standard", ossia a pressione atmosferica e alla temperatura di 15°C.
Stakeholder	Gruppi di persone ed entità che portano valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell'azienda.
Stakeholder engagement	Coinvolgimento e ascolto dei gruppi di interesse dell'azienda. Questo termine si riferisce, nel presente Bilancio di Sostenibilità, ai collaboratori, clienti, territorio ed istituzioni pubbliche con i quali si è intrapreso un dialogo.

Questo bilancio è stato stampato su carta di pura cellulosa ecologica E.C.F. (Elemental Chlorine Free), certificata FSC®: Arena Natural Smooth.



Stampa: Color Art - Gruppo Tiber S.p.A.
Info: info@alba1972.it

Con la consulenza di:



Terra Institute è un centro di competenza per lo sviluppo e l'implementazione di percorsi e strategie di sostenibilità e di innovazione all'interno delle aziende e nella società. www.terra-institute.eu



Alba S.r.l.

Via Monticella, 14/16/18
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy
Tel. +39 030 7284.011
Fax +39 030 7284.099
e-mail: info@alba1972.it
www.alba1972.com

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis C.C.
da parte di Silmar Group S.p.A. - Codice Fiscale 02075160172

